

REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE AGRIGENTO

Avviso Pubblico per il conferimento di n. 21 incarichi quinquennali di Dirigente con incarico di Direzione Struttura Complessa per varie unità operative e discipline.

Il Direttore Generale rende noto

in esecuzione della deliberata del Direttore Generale n. 480/19 del 6/4/19 esecutiva ai sensi di legge;

Visto il D.L.vo 502/1992 e ss.mm.ii.;

Visto il D.L. n. 158/2012 convertito in L. n. 189/2012;

Visto il DPR 484/97;

Visto il D.M. 30/01/1998 e 31/01/1998 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Assessoriale 2274 del 24/12/2014 di approvazione linee di indirizzo regionali recanti i criteri per le procedure per il conferimento degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa, in attuazione dell'art. 15 comma 7 bis del D.L.vo 502/1992 e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione n. 431 del 05/04/2016 di recepimento delle linee di indirizzo regionali di cui al D.A. 2274 del 24/12/2014 e di approvazione del regolamento aziendale per il conferimento degli incarichi di Direzione Struttura Complessa;

E' INDETTO AVVISO PUBBLICO

Per il conferimento di n. 21 incarichi di Direttore con incarico di Direzione di Struttura Complessa. Gli incarichi saranno conferiti alle condizioni giuridiche previste dall'art. 15 del D.L.vo 502/1992 e ss.mm.ii.;

FABBISOGNO

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento, attualmente articolata nei Presidi Ospedalieri di Agrigento (DEA di I Livello), Canicattì (Presidio di base), Licata (Presidio di base), Sciacca (DEA di I Livello) e Ribera (Presidio di base), e di sette Distretti Sanitari di Base.

L'Azienda è impegnata ad assicurare la gamma di prestazioni e servizi sanitari offerti mediante i propri reparti di degenza e di numerosi servizi di diagnosi e cura, organizzando le strutture secondo il modello Dipartimentale, che permette di integrare le varie Unità Operative, assicurando un approccio multi-specialistico e pluridisciplinare alle varie esigenze ed ai bisogni di salute dell'utenza. Le attività del Dipartimento di Emergenza, ed in particolare dei Pronto Soccorso, ricoprono un ruolo centrale nell'organizzazione ospedaliera aziendale, così come preminenti sono le attività dei Dipartimenti di Chirurgia, di Medicina, Materno Infantile, del Farmaco e del Dipartimento delle Scienze Radiologiche. L'Azienda assicura le attività storicamente svolte, che la rendono centro di riferimento per la popolazione della provincia di Agrigento.

Pari rilevanza va riconosciuta alle Unità Operative Complesse che afferiscono al Dipartimento di Prevenzione e al Dipartimento Salute Mentale.

Per ogni posizione di Responsabile di Struttura Complessa, oggetto del presente bando, vengono, di seguito, individuati:

- **Profilo oggettivo – caratteristiche della struttura**
- **Profilo soggettivo – competenze, conoscenze e capacità tecnico professionali**

Per tutte le posizioni di Responsabile di Struttura Complessa, oggetto del presente bando, viene, altresì individuato il **Profilo soggettivo – Competenze generali e manageriali e conoscenze scientifiche.**

1. ASTANTERIA PRONTO SOCCORSO / MCAU del P.O di AGRIGENTO

PROFILO OGGETTIVO

L'U.O.C. di Medicina e chirurgia d'accettazione e urgenza (MCAU) è inserita nel Dipartimento di Emergenza, della rete ospedaliera regionale organizzata secondo il modello hub & spoke. Essa ha la funzione di accogliere e rispondere sia alle richieste non programmate di soccorso da parte dei cittadini del territorio, che affluiscono autonomamente o mediante mezzi di soccorso 118 in maniera non preordinata e con necessità di cure diverse per gravità e complessità, sia alle necessità in emergenza/urgenza delle strutture sanitarie non sede di DEA o di Pronto Soccorso che insistono sul territorio.

Ubicata presso il P.O. di Agrigento, sede di DEA di I livello, garantisce in emergenza, oltre alle prestazioni di pronto soccorso ed accettazione anche le funzioni di osservazione temporanea, assicurando altresì interventi diagnostico-terapeutici, integrati avvalendosi secondo necessità delle strutture specialistiche del Presidio Ospedaliero, quali: Medicina Interna, Chirurgia generale, Anestesia e Rianimazione con Terapia Intensiva, Ortopedia e Traumatologia, Cardiologia con Unità di Terapia Intensiva Cardiologica, Emodinamica e Cardiologia Interventistica, Ostetricia e Ginecologia, Pediatria, Neurologia, Dialisi per acuti, Chirurgia Vascolare, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Urologia, Endoscopia Digestiva e Psichiatria.

Il Pronto Soccorso, con volumi significativi di accesso >50.000/anno, comprende: un'area di triage e rivalutazione post-triage, un'area di accettazione con due postazioni mediche, una shock-room, l'Osservazione Breve Intensiva. La MCAU del P.O. di Agrigento, dotata di 12 posti letto (secondo DA 22/2019), operativamente si relaziona con la Direzione del Dipartimento di Emergenza, la Direzione Medica del Presidio Ospedaliero, le Unità Operative dell'Ospedale e del territorio, le Unità Operative della Rete di Emergenza-Urgenza dell'area di riferimento, i Distretti Socio-Sanitari.

PROFILO SOGGETTIVO

Il Direttore della Struttura Complessa Medicina e Chirurgia di Accettazione/ Urgenza deve possedere competenze tecnico-professionali inerenti:

- il governo clinico dei pazienti;
- la gestione tecnico, professionale e scientifica della U.O.;
- la gestione della leadership e della capacità manageriale (specificare motivazione, budget, ...);
- l'indirizzo e il coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O.;
- l'organizzazione dell'attività di Osservazione Breve, attraverso un adeguamento delle strutture, la revisione dei protocolli e dei percorsi di cura, ponendo particolare attenzione all'appropriatezza degli accessi;
- pianificazione di percorsi adeguati al fine di favorire la riduzione del tempo di permanenza nell'area di pronto soccorso e - laddove necessario - la tempestività del ricovero dei pazienti nelle varie Unità Operative di destinazione;
- la piena integrazione con le Unità Operative Complesse del Dipartimento di Emergenza e con la Rete dell'Emergenza-Urgenza della Regione Siciliana, oltre che con le Reti Tempo Dipendenti;
- l'integrazione delle competenze proprie con quelle delle discipline afferenti ad altri Dipartimenti ed in particolare con quelle coinvolte nella diagnosi e nel trattamento dei pazienti con quadri clinici di acuzie, anche attraverso la revisione dei modelli organizzativi e la progettazione di forme originali di collaborazione interdisciplinare, a livello dipartimentale ed interdipartimentale;
- l'attenta ed accorta selezione dei ricoveri, evitando l'utilizzo improprio dei letti di degenza e favorendo il ritorno alle strutture territoriali dei pazienti tutte le volte che ciò sia possibile, sicuro e clinicamente appropriato;
- l'autonomia professionale nella gestione e nell'organizzazione del Pronto Soccorso, con volumi significativi di accesso, inserito in un contesto ospedaliero regionale per l'emergenza;
- l'esperienza e la conoscenza delle attività peculiari del Pronto Soccorso per la presa in carico e gestione diretta dei pazienti che si presentano in condizioni di emergenza - urgenza;
- l'esperienza e la competenza nella gestione del paziente "critico" in ambito ospedaliero sia per gli aspetti clinico-assistenziali che procedurali-organizzativi, con particolare riguardo ai percorsi dei pazienti con problemi "tempo-dipendenti" (STEMI, stroke, politrauma, ...);
- la competenza e l'esperienza nella diagnosi clinica e strumentale in emergenza - urgenza, nel trattamento e nella stabilizzazione dei pazienti in fase acuta, nella stratificazione del rischio e nella corretta assegnazione dei pazienti, secondo l'ottica dell'intensità di cure;
- la capacità di impiego autonomo di metodiche diagnostiche, quali indagini ecografiche, a supporto dell'attività in regime di emergenza-urgenza e delle attività assistenziali caratteristiche del Pronto Soccorso;
- capacità nel promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi, di supervisione e

gestione del Triage Intraospedaliero;

- la capacità di gestire le maxi-emergenze territoriali e il massiccio afflusso di pazienti;
- le competenze nella gestione dell'emergenza intraospedaliera;
- le capacità relazionali finalizzate a garantire la positiva soluzione dei conflitti nonché la proficua collaborazione tra le diverse professionalità presenti nelle Unità Operative;
- la capacità di sviluppare attività multidisciplinare sia con la medicina del territorio sia con le Unità Operative ospedaliere;
- l'esperienza nei principali percorsi assistenziali intra ed extra-ospedalieri rivolti a categorie "fragili" (anziani, vittime di violenza, migranti, disabili, ...).

Nell'ambito della competenza manageriale, il direttore di struttura complessa deve altresì possedere:

- capacità di gestire e sviluppare l'organizzazione della struttura attraverso la programmazione, l'organizzazione e il controllo nelle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e degli indirizzi operativi del dipartimento d'appartenenza;
- comprovata esperienza manageriale per la gestione delle risorse di budget e per il lavoro, anche finalizzato ad obiettivi specifici;
- capacità di coordinare e valutare il personale della struttura in ordine alle competenze professionali, ai comportamenti organizzativi ed ai risultati raggiunti;
- competenza nella gestione dei dispositivi medicali, al fine di ottimizzare le risorse in un'ottica di sempre maggiore appropriatezza dell'assistenza erogata;
- esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale nella realizzazione e gestione di PDTA;
- attestazione di una continua attività di formazione e di aggiornamento, con documentata evidenza dell'attività formativa;
- capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti, nell'ottica della massima integrazione delle diverse figure professionali;
- adeguata conoscenza dei metodi e degli strumenti Clinical Governance e competenza nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida, dei principi di Evidence Based Medicine;
- propensione allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzino la diagnosi e cura nel rispetto della sicurezza per i pazienti e per gli operatori con attenzione per vincoli economici;
- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale;
- conoscenza del FSE e della cartella clinica digitale, con gli adempimenti correlati;
- conoscenza dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento regionale, capacità nello sviluppo dei processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, nonché capacità ed affidabilità di garantire, nel rispetto delle norme vigenti, il trattamento dei dati personali compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- esperienza sulla sorveglianza e prevenzione del rischio clinico (risk management), assicurando la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e promuovendo l'attività di incident-reporting, partecipando fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento;
- conoscenza dei percorsi clinico-assistenziali in relazione alle principali linee-guida, lo sviluppo ed l'aggiornamento di esse al fine di favorire un trattamento efficace, efficiente e il più possibile uniforme delle condizioni cliniche più frequenti e più gravi;
- esperienza e competenza nell'implementazione di PDTA, nella creazione di indicatori e nell'effettuazione di audit clinici;
- conoscenza e promozione dell'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, garantendo il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione;
- comprovata competenza nell'utilizzare la attività formative e di aggiornamento come strumento di governo di una organizzazione;
- possesso di uno stile di direzione assertivo, con capacità di ascolto e di mediazione, caratterizzato dalla valorizzazione del contributo dei collaboratori e degli stakeholders e la promozione del diritto all'informazione dell'utente.

2. PRONTO SOCCORSO del P.O di CANICATTI'

PROFILO OGGETTIVO

L'U.O.C. di Pronto soccorso è inserita nel Dipartimento di Emergenza/Urgenza, con accesso tramite l'intervento delle autoambulanze del 118 (Servizio Emergenza attivo 24 ore su 24) o tramite accesso diretto. Essa garantisce in emergenza, le prestazioni istituzionali di pronto soccorso: triage, stabilizzazione clinica, inquadramento diagnostico, procedure diagnostiche, trattamenti terapeutici, dimissione, ricovero oppure trasferimento urgente al DEA di livello superiore di cure, in continuità assistenziale, secondo specifici protocolli. Viene garantita altresì la funzione di osservazione temporanea, con interventi diagnostico-terapeutici integrati, avvalendosi secondo necessità delle strutture specialistiche del Presidio Ospedaliero: Medicina Interna, Chirurgia generale, Anestesia e Rianimazione, Cardiologia con Unità di Terapia Intensiva Cardiologica, Ostetricia e Ginecologia, Pediatria, Neurologia, Psichiatria, Endoscopia Digestiva, Medicina Trasfusionale, Radiologia e Patologia Clinica.

Il Pronto Soccorso del P.O. di Canicattì, con volumi di accesso >20.000/anno, comprende: un'area triage e rivalutazione, un'area accettazione con due postazioni mediche, una shock-room, e la Osservazione Breve Intensiva.

Operativamente, si relaziona con la Direzione del Dipartimento di afferenza, la Direzione Medica del Presidio Ospedaliero, le Unità Operative dell'Ospedale, le Unità Operative afferenti alla Rete di emergenza-urgenza dell'area di riferimento e con i Distretti Socio-Sanitari.

PROFILO SOGGETTIVO

Il Direttore della Struttura Complessa di Pronto Soccorso deve possedere competenze tecnico-professionali inerenti:

- il governo clinico dei pazienti;
- la gestione tecnico, professionale e scientifica della U.O.;
- la gestione della leadership e della capacità manageriale (specificare motivazione, budget, ...);
- l'indirizzo e il coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O.;
- l'organizzazione dell'attività di Osservazione Breve, attraverso un adeguamento delle strutture, la revisione dei protocolli e dei percorsi di cura, ponendo particolare attenzione all'appropriatezza degli accessi;
- pianificazione di percorsi adeguati al fine di favorire la riduzione del tempo di permanenza nell'area di pronto soccorso e - laddove necessario - la tempestività del ricovero dei pazienti nelle varie Unità Operative di destinazione;
- la piena integrazione con le Unità Operative Complesse del Dipartimento di Emergenza e con la Rete dell'Emergenza-Urgenza della Regione Siciliana, oltre che con le Reti Tempo Dipendenti;
- l'integrazione delle competenze proprie con quelle delle discipline afferenti ad altri Dipartimenti ed in particolare con quelle coinvolte nella diagnosi e nel trattamento dei pazienti con quadri clinici di acuzie, anche attraverso la revisione dei modelli organizzativi e la progettazione di forme originali di collaborazione interdisciplinare, a livello dipartimentale ed interdipartimentale;
- l'attenta ed accorta selezione dei ricoveri, evitando l'utilizzo improprio dei letti di degenza e favorendo il ritorno alle strutture territoriali dei pazienti tutte le volte che ciò sia possibile, sicuro e clinicamente appropriato;
- l'autonomia professionale nella gestione e nell'organizzazione del Pronto Soccorso, con volumi significativi di accesso, inserito in un contesto ospedaliero regionale per l'emergenza;
- l'esperienza e la conoscenza delle attività peculiari del Pronto Soccorso per la presa in carico e gestione diretta dei pazienti che si presentano in condizioni di emergenza - urgenza;
- l'esperienza e la competenza nella gestione del paziente "critico" in ambito ospedaliero sia per gli aspetti clinico-assistenziali che procedurali-organizzativi, con particolare riguardo ai percorsi dei pazienti con problemi "tempo-dipendenti" (STEMI, stroke, politrauma, ...);
- la competenza e l'esperienza nella diagnosi clinica e strumentale in emergenza - urgenza, nel trattamento e nella stabilizzazione dei pazienti in fase acuta, nella stratificazione del rischio e nella corretta assegnazione dei pazienti, secondo l'ottica dell'intensità di cure;
- la capacità di impiego autonomo di metodiche diagnostiche, quali indagini ecografiche, a supporto dell'attività in regime di emergenza-urgenza e delle attività assistenziali caratteristiche del Pronto Soccorso;
- capacità nel promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi, di supervisione e gestione del Triage Intraospedaliero;
- la capacità di gestire le maxi-emergenze territoriali e il massiccio afflusso di pazienti;
- le competenze nella gestione dell'emergenza intraospedaliera;

- le capacità relazionali finalizzate a garantire la positiva soluzione dei conflitti nonché la proficua collaborazione tra le diverse professionalità presenti nelle Unità Operative;
- la capacità di sviluppare attività multidisciplinare sia con la medicina del territorio sia con le Unità Operative ospedaliere;
- l'esperienza nei principali percorsi assistenziali intra ed extra-ospedalieri rivolti a categorie "fragili" (anziani, vittime di violenza, migranti, disabili, ...).

Nell'ambito della competenza manageriale, il direttore di struttura complessa deve altresì possedere:

- capacità di gestire e sviluppare l'organizzazione della struttura attraverso la programmazione, l'organizzazione e il controllo nelle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e degli indirizzi operativi del dipartimento d'appartenenza;
- comprovata esperienza manageriale per la gestione delle risorse di budget e per il lavoro, anche finalizzato ad obiettivi specifici;
- capacità di coordinare e valutare il personale della struttura in ordine alle competenze professionali, ai comportamenti organizzativi ed ai risultati raggiunti;
- competenza nella gestione dei dispositivi medicali, al fine di ottimizzare le risorse in un'ottica di sempre maggiore appropriatezza dell'assistenza erogata;
- esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale nella realizzazione e gestione di PDTA;
- attestazione di una continua attività di formazione e di aggiornamento, con documentata evidenza dell'attività formativa;
- capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti, nell'ottica della massima integrazione delle diverse figure professionali;
- adeguata conoscenza dei metodi e degli strumenti Clinical Governance e competenza nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida, dei principi di Evidence Based Medicine;
- propensione allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzino la diagnosi e cura nel rispetto della sicurezza per i pazienti e per gli operatori con attenzione per vincoli economici;
- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale;
- conoscenza del FSE e della cartella clinica digitale, con gli adempimenti correlati;
- conoscenza dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento regionale, capacità nello sviluppo dei processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, nonché capacità ed affidabilità di garantire, nel rispetto delle norme vigenti, il trattamento dei dati personali compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- esperienza sulla sorveglianza e prevenzione del rischio clinico (risk management), assicurando la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e promuovendo l'attività di incident-reporting, partecipando fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento;
- conoscenza dei percorsi clinico-assistenziali in relazione alle principali linee-guida, lo sviluppo ed l'aggiornamento di esse al fine di favorire un trattamento efficace, efficiente e il più possibile uniforme delle condizioni cliniche più frequenti e più gravi;
- esperienza e competenza nell'implementazione di PDTA, nella creazione di indicatori e nell'effettuazione di audit clinici;
- conoscenza e promozione dell'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, garantendo il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione;
- comprovata competenza nell'utilizzare la attività formative e di aggiornamento come strumento di governo di una organizzazione;
- possesso di uno stile di direzione assertivo, con capacità di ascolto e di mediazione, caratterizzato dalla valorizzazione del contributo dei collaboratori e degli stakeholders e la promozione del diritto all'informazione dell'utente.

3. PRONTO SOCCORSO del P.O di LICATA

PROFILO OGGETTIVO

L'U.O.C. di Pronto soccorso è inserita nel Dipartimento di Emergenza/Urgenza, con accesso tramite l'intervento delle autoambulanze del 118 (Servizio Emergenza attivo 24 ore su 24) o tramite accesso diretto.

Essa garantisce in emergenza, le prestazioni istituzionali di pronto soccorso: triage, stabilizzazione clinica, inquadramento diagnostico, procedure diagnostiche, trattamenti terapeutici, dimissione, ricovero oppure trasferimento urgente al DEA di livello superiore di cure, in continuità assistenziale, secondo specifici protocolli. Viene garantita altresì la funzione di osservazione temporanea, con interventi diagnostico-terapeutici integrati, avvalendosi secondo necessità delle strutture specialistiche del Presidio Ospedaliero: Medicina Interna, Chirurgia generale, Anestesia, Cardiologia, Ostetricia e Ginecologia, Pediatria, Ortopedia e Traumatologia, Patologia Clinica e Radiologia.

Il Pronto Soccorso del P.O. di Licata, con volumi di accesso >30.000/anno, comprende: un'area triage e rivalutazione, un'area accettazione con due postazioni mediche, una shock-room, e la Osservazione Breve Intensiva.

Operativamente, si relaziona con la Direzione del Dipartimento di afferenza, la Direzione Medica del Presidio Ospedaliero, le Unità Operative dell'Ospedale, le Unità Operative afferenti alla Rete di emergenza-urgenza dell'area di riferimento e con i Distretti Socio-Sanitari.

PROFILO SOGGETTIVO

Il Direttore della Struttura Complessa di Pronto Soccorso deve possedere competenze tecnico-professionali inerenti:

- il governo clinico dei pazienti;
- la gestione tecnico, professionale e scientifica della U.O.;
- la gestione della leadership e della capacità manageriale (specificare motivazione, budget, ...);
- l'indirizzo e il coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O.;
- l'organizzazione dell'attività di Osservazione Breve, attraverso un adeguamento delle strutture, la revisione dei protocolli e dei percorsi di cura, ponendo particolare attenzione all'appropriatezza degli accessi;
- pianificazione di percorsi adeguati al fine di favorire la riduzione del tempo di permanenza nell'area di pronto soccorso e - laddove necessario - la tempestività del ricovero dei pazienti nelle varie Unità Operative di destinazione;
- la piena integrazione con le Unità Operative Complesse del Dipartimento di Emergenza e con la Rete dell'Emergenza-Urgenza della Regione Siciliana, oltre che con le Reti Tempo Dipendenti;
- l'integrazione delle competenze proprie con quelle delle discipline afferenti ad altri Dipartimenti ed in particolare con quelle coinvolte nella diagnosi e nel trattamento dei pazienti con quadri clinici di acuzie, anche attraverso la revisione dei modelli organizzativi e la progettazione di forme originali di collaborazione interdisciplinare, a livello dipartimentale ed interdipartimentale;
- l'attenta ed accorta selezione dei ricoveri, evitando l'utilizzo improprio dei letti di degenza e favorendo il ritorno alle strutture territoriali dei pazienti tutte le volte che ciò sia possibile, sicuro e clinicamente appropriato;
- l'autonomia professionale nella gestione e nell'organizzazione del Pronto Soccorso, con volumi significativi di accesso, inserito in un contesto ospedaliero regionale per l'emergenza;
- l'esperienza e la conoscenza delle attività peculiari del Pronto Soccorso per la presa in carico e gestione diretta dei pazienti che si presentano in condizioni di emergenza – urgenza;
- l'esperienza e la competenza nella gestione del paziente "critico" in ambito ospedaliero sia per gli aspetti clinico-assistenziali che procedurali-organizzativi, con particolare riguardo ai percorsi dei pazienti con problemi "tempo-dipendenti" (STEMI, stroke, politrauma, ...);
- la competenza e l'esperienza nella diagnosi clinica e strumentale in emergenza - urgenza, nel trattamento e nella stabilizzazione dei pazienti in fase acuta, nella stratificazione del rischio e nella corretta assegnazione dei pazienti, secondo l'ottica dell'intensità di cure;
- la capacità di impiego autonomo di metodiche diagnostiche, quali indagini ecografiche, a supporto dell'attività in regime di emergenza-urgenza e delle attività assistenziali caratteristiche del Pronto Soccorso;
- capacità nel promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi, di supervisione e gestione del Triage Intraospedaliero;
- la capacità di gestire le maxi-emergenze territoriali e il massiccio afflusso di pazienti;
- le competenze nella gestione dell'emergenza intraospedaliera;
- le capacità relazionali finalizzate a garantire la positiva soluzione dei conflitti nonché la proficua collaborazione tra le diverse professionalità presenti nelle Unità Operative;
- la capacità di sviluppare attività multidisciplinare sia con la medicina del territorio sia con le Unità Operative ospedaliere;
- l'esperienza nei principali percorsi assistenziali intra ed extra-ospedalieri rivolti a categorie "fragili" (anziani, vittime di violenza, migranti, disabili, ...).

Nell'ambito della competenza manageriale, il direttore di struttura complessa deve altresì possedere:

- capacità di gestire e sviluppare l'organizzazione della struttura attraverso la programmazione, l'organizzazione e il controllo nelle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e degli indirizzi operativi del dipartimento d'appartenenza;
- comprovata esperienza manageriale per la gestione delle risorse di budget e per il lavoro, anche finalizzato ad obiettivi specifici;
- capacità di coordinare e valutare il personale della struttura in ordine alle competenze professionali, ai comportamenti organizzativi ed ai risultati raggiunti;
- competenza nella gestione dei dispositivi medicali, al fine di ottimizzare le risorse in un'ottica di sempre maggiore appropriatezza dell'assistenza erogata;
- esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale nella realizzazione e gestione di PDTA;
- attestazione di una continua attività di formazione e di aggiornamento, con documentata evidenza dell'attività formativa;
- capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti, nell'ottica della massima integrazione delle diverse figure professionali;
- adeguata conoscenza dei metodi e degli strumenti Clinical Governance e competenza nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida, dei principi di Evidence Based Medicine;
- propensione allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzino la diagnosi e cura nel rispetto della sicurezza per i pazienti e per gli operatori con attenzione per vincoli economici;
- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale;
- conoscenza del FSE e della cartella clinica digitale, con gli adempimenti correlati;
- conoscenza dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento regionale, capacità nello sviluppo dei processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, nonché capacità ed affidabilità di garantire, nel rispetto delle norme vigenti, il trattamento dei dati personali compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- esperienza sulla sorveglianza e prevenzione del rischio clinico (risk management), assicurando la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e promuovendo l'attività di incident-reporting, partecipando fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento;
- conoscenza dei percorsi clinico-assistenziali in relazione alle principali linee-guida, lo sviluppo ed l'aggiornamento di esse al fine di favorire un trattamento efficace, efficiente e il più possibile uniforme delle condizioni cliniche più frequenti e più gravi;
- esperienza e competenza nell'implementazione di PDTA, nella creazione di indicatori e nell'effettuazione di audit clinici;
- conoscenza e promozione dell'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, garantendo il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione;
- comprovata competenza nell'utilizzare la attività formative e di aggiornamento come strumento di governo di una organizzazione;
- possesso di uno stile di direzione assertivo, con capacità di ascolto e di mediazione, caratterizzato dalla valorizzazione del contributo dei collaboratori e degli stakeholders e la promozione del diritto all'informazione dell'utente.

4. ASTANTERIA PRONTO SOCCORSO / MCAU del P.O di SCIACCA

PROFILO OGGETTIVO

L'U.O.C. di Medicina e chirurgia d'accettazione e urgenza (MCAU) è inserita nel Dipartimento di Emergenza, della rete ospedaliera regionale organizzata secondo il modello hub & spoke. Essa ha la funzione di accogliere e rispondere sia alle richieste non programmate di soccorso da parte dei cittadini del territorio, che affluiscono autonomamente o mediante mezzi di soccorso 118 in maniera non preordinata e con necessità di cure diverse per gravità e complessità, sia alle necessità in emergenza/urgenza delle strutture sanitarie non sede di DEA o di Pronto Soccorso che insistono sul territorio.

Ubicata presso il P.O. di Agrigento, sede di DEA di I livello, garantisce in emergenza, oltre alle prestazioni di pronto soccorso ed accettazione anche le funzioni di osservazione temporanea, assicurando altresì interventi diagnostico-terapeutici, integrati avvalendosi secondo necessità delle strutture specialistiche del Presidio

Ospedaliero, quali: Medicina Interna, Chirurgia generale, Anestesia e Rianimazione con Terapia Intensiva, Ortopedia e Traumatologia, Cardiologia con Unità di Terapia Intensiva Cardiologica, Emodinamica e Cardiologia Interventistica, Ostetricia e Ginecologia, Pediatria, Neurologia, Dialisi per acuti, Chirurgia Vascolare, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Urologia, Endoscopia Digestiva e Psichiatria.

Il Pronto Soccorso, con volumi significativi di accesso >50.000/anno, comprende: un'area di triage e rivalutazione post-triage, un'area di accettazione con due postazioni mediche, una shock-room, l'Osservazione Breve Intensiva.

La MCAU del P.O. di Agrigento, dotata di 12 posti letto (secondo DA 22/2019), operativamente si relaziona con la Direzione del Dipartimento di Emergenza, la Direzione Medica del Presidio Ospedaliero, le Unità Operative dell'Ospedale e del territorio, le Unità Operative della Rete di Emergenza-Urgenza dell'area di riferimento, i Distretti Socio-Sanitari.

PROFILO SOGGETTIVO

Il Direttore della Struttura Complessa Medicina e Chirurgia di Accettazione/ Urgenza deve possedere competenze tecnico-professionali inerenti:

- il governo clinico dei pazienti;
- la gestione tecnico, professionale e scientifica della U.O.;
- la gestione della leadership e della capacità manageriale (specificare motivazione, budget, ...);
- l'indirizzo e il coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O.;
- l'organizzazione dell'attività di Osservazione Breve, attraverso un adeguamento delle strutture, la revisione dei protocolli e dei percorsi di cura, ponendo particolare attenzione all'appropriatezza degli accessi;
- pianificazione di percorsi adeguati al fine di favorire la riduzione del tempo di permanenza nell'area di pronto soccorso e - laddove necessario - la tempestività del ricovero dei pazienti nelle varie Unità Operative di destinazione;
- la piena integrazione con le Unità Operative Complesse del Dipartimento di Emergenza e con la Rete dell'Emergenza-Urgenza della Regione Siciliana, oltre che con le Reti Tempo Dipendenti;
- l'integrazione delle competenze proprie con quelle delle discipline afferenti ad altri Dipartimenti ed in particolare con quelle coinvolte nella diagnosi e nel trattamento dei pazienti con quadri clinici di acuzie, anche attraverso la revisione dei modelli organizzativi e la progettazione di forme originali di collaborazione interdisciplinare, a livello dipartimentale ed interdipartimentale;
- l'attenta ed accorta selezione dei ricoveri, evitando l'utilizzo improprio dei letti di degenza e favorendo il ritorno alle strutture territoriali dei pazienti tutte le volte che ciò sia possibile, sicuro e clinicamente appropriato;
- l'autonomia professionale nella gestione e nell'organizzazione del Pronto Soccorso, con volumi significativi di accesso, inserito in un contesto ospedaliero regionale per l'emergenza;
- l'esperienza e la conoscenza delle attività peculiari del Pronto Soccorso per la presa in carico e gestione diretta dei pazienti che si presentano in condizioni di emergenza – urgenza;
- l'esperienza e la competenza nella gestione del paziente “critico” in ambito ospedaliero sia per gli aspetti clinico-assistenziali che procedurali-organizzativi, con particolare riguardo ai percorsi dei pazienti con problemi “tempo-dipendenti” (STEMI, stroke, politrauma, ...);
- la competenza e l'esperienza nella diagnosi clinica e strumentale in emergenza - urgenza, nel trattamento e nella stabilizzazione dei pazienti in fase acuta, nella stratificazione del rischio e nella corretta assegnazione dei pazienti, secondo l'ottica dell'intensità di cure;
- la capacità di impiego autonomo di metodiche diagnostiche, quali indagini ecografiche, a supporto dell'attività in regime di emergenza-urgenza e delle attività assistenziali caratteristiche del Pronto Soccorso;
- capacità nel promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi, di supervisione e gestione del Triage Intraospedaliero;
- la capacità di gestire le maxi-emergenze territoriali e il massiccio afflusso di pazienti;
- le competenze nella gestione dell'emergenza intraospedaliera;
- le capacità relazionali finalizzate a garantire la positiva soluzione dei conflitti nonché la proficua collaborazione tra le diverse professionalità presenti nelle Unità Operative;
- la capacità di sviluppare attività multidisciplinare sia con la medicina del territorio sia con le Unità Operative ospedaliere;
- l'esperienza nei principali percorsi assistenziali intra ed extra-ospedalieri rivolti a categorie “fragili” (anziani, vittime di violenza, migranti, disabili, ...).

Nell'ambito della competenza manageriale, il direttore di struttura complessa deve altresì possedere:

- capacità di gestire e sviluppare l'organizzazione della struttura attraverso la programmazione, l'organizzazione e il controllo nelle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e degli indirizzi operativi del

- dipartimento d'appartenenza;
- comprovata esperienza manageriale per la gestione delle risorse di budget e per il lavoro, anche finalizzato ad obiettivi specifici;
- capacità di coordinare e valutare il personale della struttura in ordine alle competenze professionali, ai comportamenti organizzativi ed ai risultati raggiunti;
- competenza nella gestione dei dispositivi medicali, al fine di ottimizzare le risorse in un'ottica di sempre maggiore appropriatezza dell'assistenza erogata;
- esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale nella realizzazione e gestione di PDTA;
- attestazione di una continua attività di formazione e di aggiornamento, con documentata evidenza dell'attività formativa;
- capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti, nell'ottica della massima integrazione delle diverse figure professionali;
- adeguata conoscenza dei metodi e degli strumenti Clinical Governance e competenza nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida, dei principi di Evidence Based Medicine;
- propensione allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzino la diagnosi e cura nel rispetto della sicurezza per i pazienti e per gli operatori con attenzione per vincoli economici;
- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale;
- conoscenza del FSE e della cartella clinica digitale, con gli adempimenti correlati;
- conoscenza dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento regionale, capacità nello sviluppo dei processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, nonché capacità ed affidabilità di garantire, nel rispetto delle norme vigenti, il trattamento dei dati personali compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- esperienza sulla sorveglianza e prevenzione del rischio clinico (risk management), assicurando la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e promuovendo l'attività di incident-reporting, partecipando fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento;
- conoscenza dei percorsi clinico-assistenziali in relazione alle principali linee-guida, lo sviluppo ed l'aggiornamento di esse al fine di favorire un trattamento efficace, efficiente e il più possibile uniforme delle condizioni cliniche più frequenti e più gravi;
- esperienza e competenza nell'implementazione di PDTA, nella creazione di indicatori e nell'effettuazione di audit clinici;
- conoscenza e promozione dell'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, garantendo il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione;
- comprovata competenza nell'utilizzare la attività formative e di aggiornamento come strumento di governo di una organizzazione;
- possesso di uno stile di direzione assertivo, con capacità di ascolto e di mediazione, caratterizzato dalla valorizzazione del contributo dei collaboratori e degli stakeholders e la promozione del diritto all'informazione dell'utente.

5. TERAPIA INTENSIVA P.O di AGRIGENTO

PROFILO OGGETTIVO

L'U.O.C. di Anestesia e Rianimazione è inserita nel Dipartimento Emergenza e Terapie Intensive. È impegnata in attività anestesiologicala e di terapia intensiva polivalente con personale medico ed infermieristico di elevata preparazione professionale.

L'attività anestesiologicala viene svolta, in elezione ed in urgenza 24 ore su 24.

L'U.O.C. di Anestesia e Rianimazione svolge attività di Sala Operatoria, eseguendo anestesi generali e loco-regionali per la Chirurgia Generale, Ginecologica, Ostetrica, Ortopedica, Urologica, Otorinolaringoiatrica, Chirurgia Vascolare ed Oculistica.

In Terapia Intensiva vengono svolte le seguenti attività: assistenza intensiva a pazienti critici; gestione delle urgenze e delle emergenze intra-ospedaliere; coordinamento, donazione e prelievo d'organi; assistenza ambulatoriale a pazienti tracheotomizzati.

Inoltre, vengono effettuati: posizionamento di cateteri peridurali per la terapia del dolore post-operatorio, attività di Terapia Intensiva post-operatoria, assistenza anestesiologicala per Cardiologia interventistica, TAC e RMN, Endoscopia digestiva interventistica.

Esegue attività ambulatoriale: Ambulatorio di anesthesiologia per Day-Hospital e Day-Surgery; Ambulatorio per la terapia del dolore; Ambulatorio per il posizionamento e la gestione degli accessi vascolari.

La Terapia Intensiva Generale è inserita in DEA I° livello, a cui afferiscono le patologie maggiori, non trattabili nei P.O. periferici (trattamento di gravi insufficienze di uno o più organi vitali, gestione del politrauma, insufficienze respiratorie che richiedano supporto per la ventilazione del paziente, ...).

L'attività viene svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Anestesia e Rianimazione del P.O. di Agrigento e si relaziona operativamente con la Direzione del Dipartimento di afferenza, la Direzione Medica del Presidio Ospedaliero, le Unità Operative dell'Ospedale, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza, le Unità Operative afferenti alla Rete di Emergenza-Urgenza dell'area di riferimento, i Distretti Socio-Sanitari.

PROFILO SOGGETTIVO

Il Direttore della Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione deve possedere competenze tecnico-professionali inerenti:

- il governo clinico dei pazienti;
- la gestione tecnico, professionale e scientifica della U.O.;
- la gestione della leadership e della capacità manageriale (specificare motivazione, budget, ...);
- l'indirizzo e il coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O.;
- la competenza clinica nella disciplina nonché conoscenza delle linee guida delle attività anesthesiologiche, rianimatorie, derivata da esperienza pluriennale nell'anestesia generale ed in interventi ad alta complessità;
- l'esperienza nell'area della Medicina Critica con particolare riferimento al paziente acuto politraumatizzato e paziente critico medico;
- le competenze in ambito intensivistico nella gestione del paziente chirurgico ad alto rischio anesthesiologico e delle patologie mediche quali sepsi e shock settico, insufficienza respiratoria, stroke, pazienti grandi ustionati o da sottoporre a trattamento dell'insufficienza respiratoria e cardiocircolatoria acute mediante ECMO;
- le competenze nella gestione dell'emergenza intraospedaliera;
- la conoscenza ed l'esperienza di specifiche metodiche e tecniche di monitoraggio avanzato in anestesia e terapia intensiva, di procedure avanzate di livello terapeutico e assistenziale (ipotermia, emofiltrazione, ...), delle tecniche di ventilazione invasiva e non invasiva, dei sistemi di monitoraggio invasivi e non invasivi;
- la conoscenza e l'esperienza di metodiche per la determinazione della morte cerebrale e mantenimento funzione d'organo dopo la morte cerebrale. Comprovate conoscenze e competenze nelle attività legate alle attività dei trapianti;
- la capacità e l'esperienza in anestesia generale e loco-regionale nelle diverse branche della chirurgia (in particolare chirurgia generale, ortopedia, oculistica, urologia e ginecologia) e nelle diverse procedure diagnostiche e terapeutiche;
- la documentata formazione ed attività nella gestione della rete di terapia del dolore e cure palliative;
- la capacità di organizzare e gestire le attività in ambito anesthesiologico ed interventistico; in particolare la capacità di organizzare l'attività anesthesiologica, in modo da garantire un efficiente utilizzo delle sale operatorie e permettere la più efficiente erogazione di prestazioni ambulatoriali che necessitano di anestesia o sedazione;
- la capacità di promuovere i principi del diritto all'informazione dell'utente e della sua famiglia, nonché la gestione delle relazioni con pazienti e familiari (rianimazione aperta);

Nell'ambito della competenza manageriale, il direttore di struttura complessa deve altresì possedere:

- capacità di gestire e sviluppare l'organizzazione della struttura attraverso la programmazione, l'organizzazione e il controllo nelle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e degli indirizzi operativi del dipartimento d'appartenenza;
- comprovata esperienza manageriale per la gestione delle risorse di budget e per il lavoro, anche finalizzato ad obiettivi specifici;
- capacità di coordinare e valutare il personale della struttura in ordine alle competenze professionali, ai comportamenti organizzativi ed ai risultati raggiunti;
- competenza nella gestione dei dispositivi medicali, al fine di ottimizzare le risorse in un'ottica di sempre maggiore appropriatezza dell'assistenza erogata;
- esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale nella realizzazione e gestione di PDTA;
- attestazione di una continua attività di formazione e di aggiornamento, con documentata evidenza dell'attività formativa;
- capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il

clima collaborativo e la gestione dei conflitti, nell'ottica della massima integrazione delle diverse figure professionali;

- adeguata conoscenza dei metodi e degli strumenti Clinical Governance e competenza nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida, dei principi di Evidence Based Medicine;
- propensione allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzino la diagnosi e cura nel rispetto della sicurezza per i pazienti e per gli operatori con attenzione per vincoli economici;
- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale;
- conoscenza del FSE e della cartella clinica digitale, con gli adempimenti correlati;
- conoscenza dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento regionale, capacità nello sviluppo dei processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, nonché capacità ed affidabilità di garantire, nel rispetto delle norme vigenti, il trattamento dei dati personali compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- esperienza sulla sorveglianza e prevenzione del rischio clinico (risk management), assicurando la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e promuovendo l'attività di incident-reporting, partecipando fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento;
- conoscenza dei percorsi clinico-assistenziali in relazione alle principali linee-guida, lo sviluppo ed l'aggiornamento di esse al fine di favorire un trattamento efficace, efficiente e il più possibile uniforme delle condizioni cliniche più frequenti e più gravi;
- esperienza e competenza nell'implementazione di PDTA, nella creazione di indicatori e nell'effettuazione di audit clinici;
- conoscenza e promozione dell'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, garantendo il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione;
- comprovata competenza nell'utilizzare la attività formative e di aggiornamento come strumento di governo di una organizzazione;
- possesso di uno stile di direzione assertivo, con capacità di ascolto e di mediazione, caratterizzato dalla valorizzazione del contributo dei collaboratori e degli stakeholders e la promozione del diritto all'informazione dell'utente.

6. TERAPIA INTENSIVA P.O di SCIACCA

PROFILO OGGETTIVO

L'U.O.C. di Anestesia e Rianimazione è inserita nel Dipartimento Emergenza e Terapie Intensive. È impegnata in attività anestesiológica e di terapia intensiva polivalente con personale medico ed infermieristico di elevata preparazione professionale.

L'attività anestesiológica viene svolta, in elezione ed in urgenza 24 ore su 24.

L'U.O.C. di Anestesia e Rianimazione svolge attività di Sala Operatoria, eseguendo anestesi generali e loco-regionali per la Chirurgia Generale, Ostetricia-Ginecologia, Ortopedia, Urologia, Otorinolaringoiatria ed Oculistica.

In Terapia Intensiva vengono svolte le seguenti attività: assistenza intensiva a pazienti critici; gestione delle urgenze e delle emergenze intra-ospedaliere; coordinamento, donazione e prelievo d'organi; assistenza ambulatoriale a pazienti tracheotomizzati.

Inoltre, vengono effettuati: posizionamento di cateteri peridurali per la terapia del dolore post-operatorio, attività di Terapia Intensiva post-operatoria, assistenza anestesiológica per Cardiologia interventistica, TAC e RMN, Endoscopia digestiva interventistica.

Esegue attività ambulatoriale: Ambulatorio di anestesiologia per Day-Hospital e Day-Surgery; Ambulatorio per la terapia del dolore.

La Terapia Intensiva Generale è inserita in DEA I° livello, a cui afferiscono le patologie maggiori, non trattabili nei P.O. periferici (trattamento di gravi insufficienze di uno o più organi vitali, gestione del politrauma, insufficienze respiratorie che richiedano supporto per la ventilazione del paziente, ...).

L'attività viene svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Anestesia e Rianimazione del P.O. di Sciacca. Attività gestionali potranno essere svolte presso altre sedi secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.

La UOC si relaziona operativamente con la Direzione del Dipartimento di afferenza, la Direzione Medica del Presidio Ospedaliero, le Unità Operative dell'Ospedale, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza, le Unità Operative afferenti alla Rete di Emergenza-Urgenza dell'area di riferimento, i Distretti Socio-Sanitari.

PROFILO SOGGETTIVO

Il Direttore della Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione deve possedere competenze tecnico-professionali inerenti:

- il governo clinico dei pazienti;
- la gestione tecnico, professionale e scientifica della U.O.;
- la gestione della leadership e della capacità manageriale (specificare motivazione, budget, ...);
- l'indirizzo e il coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O.;
- la competenza clinica nella disciplina nonché conoscenza delle linee guida delle attività anestesiológicas, rianimatorie, derivata da esperienza pluriennale nell'anestesia generale ed in interventi ad alta complessità;
- l'esperienza nell'area della Medicina Critica con particolare riferimento al paziente acuto politraumatizzato e paziente critico medico;
- le competenze in ambito intensivistico nella gestione del paziente chirurgico ad alto rischio anestesiológico e delle patologie mediche quali sepsi e shock settico, insufficienza respiratoria, stroke, pazienti grandi ustionati o da sottoporre a trattamento dell'insufficienza respiratoria e cardiocircolatoria acute mediante ECMO;
- le competenze nella gestione dell'emergenza intraospedaliera;
- la conoscenza ed l'esperienza di specifiche metodiche e tecniche di monitoraggio avanzato in anestesia e terapia intensiva, di procedure avanzate di livello terapeutico e assistenziale (ipotermia, emofiltrazione, ...), delle tecniche di ventilazione invasiva e non invasiva, dei sistemi di monitoraggio invasivi e non invasivi;
- la conoscenza e l'esperienza di metodiche per la determinazione della morte cerebrale e mantenimento funzione d'organo dopo la morte cerebrale. Comprovate conoscenze e competenze nelle attività legate alle attività dei trapianti;
- la capacità e l'esperienza in anestesia generale e loco-regionale nelle diverse branche della chirurgia (in particolare chirurgia generale, ortopedia, oculistica, urologia e ginecologia) e nelle diverse procedure diagnostiche e terapeutiche;
- la documentata formazione ed attività nella gestione della rete di terapia del dolore e cure palliative;
- la capacità di organizzare e gestire le attività in ambito anestesiológico ed interventistico; in particolare la capacità di organizzare l'attività anestesiológica, in modo da garantire un efficiente utilizzo delle sale operatorie e permettere la più efficiente erogazione di prestazioni ambulatoriali che necessitano di anestesia o sedazione;
- la capacità di promuovere i principi del diritto all'informazione dell'utente e della sua famiglia, nonché la gestione delle relazioni con pazienti e familiari (rianimazione aperta);

Nell'ambito della competenza manageriale, il direttore di struttura complessa deve altresì possedere:

- capacità di gestire e sviluppare l'organizzazione della struttura attraverso la programmazione, l'organizzazione e il controllo nelle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e degli indirizzi operativi del dipartimento d'appartenenza;
- comprovata esperienza manageriale per la gestione delle risorse di budget e per il lavoro, anche finalizzato ad obiettivi specifici;
- capacità di coordinare e valutare il personale della struttura in ordine alle competenze professionali, ai comportamenti organizzativi ed ai risultati raggiunti;
- competenza nella gestione dei dispositivi medicali, al fine di ottimizzare le risorse in un'ottica di sempre maggiore appropriatezza dell'assistenza erogata;
- esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale nella realizzazione e gestione di PDTA;
- attestazione di una continua attività di formazione e di aggiornamento, con documentata evidenza dell'attività formativa;
- capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti, nell'ottica della massima integrazione delle diverse figure professionali;
- adeguata conoscenza dei metodi e degli strumenti Clinical Governance e competenza nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida, dei principi di Evidence Based Medicine;
- propensione allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzino la diagnosi e cura nel rispetto della sicurezza per i pazienti e per gli operatori con attenzione per vincoli economici;
- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale;
- conoscenza del FSE e della cartella clinica digitale, con gli adempimenti correlati;

- conoscenza dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento regionale, capacità nello sviluppo dei processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, nonché capacità ed affidabilità di garantire, nel rispetto delle norme vigenti, il trattamento dei dati personali compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- esperienza sulla sorveglianza e prevenzione del rischio clinico (risk management), assicurando la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e promuovendo l'attività di incident-reporting, partecipando fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento;
- conoscenza dei percorsi clinico-assistenziali in relazione alle principali linee-guida, lo sviluppo ed l'aggiornamento di esse al fine di favorire un trattamento efficace, efficiente e il più possibile uniforme delle condizioni cliniche più frequenti e più gravi;
- esperienza e competenza nell'implementazione di PDTA, nella creazione di indicatori e nell'effettuazione di audit clinici;
- conoscenza e promozione dell'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, garantendo il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione;
- comprovata competenza nell'utilizzare la attività formative e di aggiornamento come strumento di governo di una organizzazione;
- possesso di uno stile di direzione assertivo, con capacità di ascolto e di mediazione, caratterizzato dalla valorizzazione del contributo dei collaboratori e degli stakeholders e la promozione del diritto all'informazione dell'utente.

7. CARDIOLOGIA P.O. di CANICATTI

PROFILO OGGETTIVO

L'U.O.C. di Cardiologia del P.O. di Canicatti dispone secondo D.A. 629/2017 di 8 posti letto di degenza cardiologica ordinaria e di 4 posti letto di UTIC, 1 sala di Elettrofisiologia diagnostica e Interventistica per impianto pace-maker. Alla struttura afferiscono anche il laboratorio ECG-Holter, 2 posti letto di Day-Hospital e un laboratorio di ergometria rifunionalizzati a n. 7 PP.LL in DO + 2PP.LL in DH (DA 22/2019).

La Struttura Complessa di Cardiologia di Canicatti si inserisce come elemento di primaria importanza nella realtà strutturale di Hub aziendale. La sua specifica mission è il management delle malattie di competenza cardiologica. Tratta tutte le patologie di competenza della cardiologia, in urgenza e in elezione, collaborando con le altre strutture del Dipartimento, in un contesto di elevata integrazione multidisciplinare con tutte le Unità Operative e i Servizi Specialistici dell'Azienda. La struttura è dotata, di posti letto di degenza ordinaria e di posti letto di Cure Intensive Coronariche.

L'attività verrà svolta presso i locali della Cardiologia del Presidio Ospedaliero di Canicatti.

si relaziona con la Direzione del Dipartimento di Emergenza, la Direzione Medica del Presidio Ospedaliero, le Unità Operative dell'Ospedale e del territorio, le Unità Operative della Rete di Emergenza-Urgenza dell'area di riferimento, i Distretti Socio-Sanitari.

Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza, Direzione Medica del Presidio Ospedaliero, Unità Operative dell'Ospedale di appartenenza nonché con i PP.OO. vicini e il territorio, Unità Operative afferenti alla Rete di Emergenza-Urgenza dell'area di riferimento, Dipartimento di Prevenzione, Distretti Socio-Sanitari.

PROFILO SOGGETTIVO

Il Direttore della Struttura Complessa di Cardiologia deve possedere competenze tecnico-professionali inerenti:

- il governo clinico dei pazienti;
- la gestione tecnico, professionale e scientifica della U.O.;
- la gestione della leadership e della capacità manageriale (specificare motivazione, budget, ...);
- l'indirizzo e il coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O.;
- l'esperienza consolidata nella valutazione e conoscenza delle tecnologie sanitarie e dispositivi medici in ambito cardiologico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo delle attività secondo i principi della Evidence Based Medicine e del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata;
- l'esperienza adeguata e comprovata nella prevenzione cardiovascolare primaria e secondaria con particolare riferimento alla popolazione in età avanzata;
- le capacità professionali, organizzative e manageriali idonee alla direzione di una struttura complessa di Cardiologia, dedicata alla diagnosi, alle varie forme di trattamento ed al follow-up di tutte le patologie

cardiologiche e cardiovascolari;

- l'esperienza documentata esperienza professionale idonea a gestire, organizzare e dirigere una struttura articolata in molteplici e complesse attività diagnostico-terapeutiche, formative e di ricerca;
- l'esperienza e la competenza nella gestione del paziente "critico" in ambito ospedaliero sia per gli aspetti clinico-assistenziali che procedurali-organizzativi, con particolare riguardo ai percorsi dei pazienti con STEMI;
- la competenza e l'esperienza professionale documentata nelle attività rese in regime di ricovero, con particolare riferimento alla gestione clinica e organizzativa della UTIC;
- le conoscenze e le competenze organizzative e gestionali sui percorsi dell'emergenza/urgenza cardiologica e trattamento delle urgenze/emergenze;
- la gestione della casistica di pertinenza cardiologica nei diversi gradi di complessità con particolare riferimento alle emergenze cardiologiche e al trattamento dell'infarto del miocardio e delle sue complicanze;
- l'integrazione con gli altri centri *hub & spoke* mediante la Rete per la gestione della Emergenza/Urgenza cardiologica e per garantire la continuità assistenziale (rete STEMI, trattamenti del NSTEMI);
- la capacità di relazione e di integrazione con le unità operative, strutture e centri interessati (interni ed esterni all'Azienda) per l'elaborazione e condivisione dei percorsi clinici (aspetti organizzativo, gestionali e di trattamento) nell'ambito dell'emergenza/urgenza cardiologica della riabilitazione cardiologica e della continuità di cura ospedale-territorio;
- la competenza ed esperienza professionale maturate nei settori della Impiantistica Cardiologica;
- la capacità di sviluppare attività multidisciplinare sia con la medicina del territorio sia con le Unità Operative ospedaliere.

Nell'ambito della competenza manageriale, il direttore di struttura complessa deve altresì possedere:

- capacità di gestire e sviluppare l'organizzazione della struttura attraverso la programmazione, l'organizzazione e il controllo nelle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e degli indirizzi operativi del dipartimento d'appartenenza;
- comprovata esperienza manageriale per la gestione delle risorse di budget e per il lavoro, anche finalizzato ad obiettivi specifici;
- capacità di coordinare e valutare il personale della struttura in ordine alle competenze professionali, ai comportamenti organizzativi ed ai risultati raggiunti;
- competenza nella gestione dei dispositivi medicali, al fine di ottimizzare le risorse in un'ottica di sempre maggiore appropriatezza dell'assistenza erogata;
- esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale nella realizzazione e gestione di PDTA;
- attestazione di una continua attività di formazione e di aggiornamento, con documentata evidenza dell'attività formativa;
- capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti, nell'ottica della massima integrazione delle diverse figure professionali;
- adeguata conoscenza dei metodi e degli strumenti Clinical Governance e competenza nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida, dei principi di Evidence Based Medicine;
- propensione allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzino la diagnosi e cura nel rispetto della sicurezza per i pazienti e per gli operatori con attenzione per vincoli economici;
- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale;
- conoscenza del FSE e della cartella clinica digitale, con gli adempimenti correlati;
- conoscenza dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento regionale, capacità nello sviluppo dei processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, nonché capacità ed affidabilità di garantire, nel rispetto delle norme vigenti, il trattamento dei dati personali compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- esperienza sulla sorveglianza e prevenzione del rischio clinico (risk management), assicurando la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e promuovendo l'attività di incident-reporting, partecipando fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento;
- conoscenza dei percorsi clinico-assistenziali in relazione alle principali linee-guida, lo sviluppo ed l'aggiornamento di esse al fine di favorire un trattamento efficace, efficiente e il più possibile uniforme delle condizioni cliniche più frequenti e più gravi;
- esperienza e competenza nell'implementazione di PDTA, nella creazione di indicatori e nell'effettuazione di audit clinici;
- conoscenza e promozione dell'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, garantendo il

- rispetto della normativa in ambito di anticorruzione;
- comprovata competenza nell'utilizzare la attività formative e di aggiornamento come strumento di governo di una organizzazione;
- possesso di uno stile di direzione assertivo, con capacità di ascolto e di mediazione, caratterizzato dalla valorizzazione del contributo dei collaboratori e degli stakeholders e la promozione del diritto all'informazione dell'utente.

8. UOC U.T.I.C. con annessa UOS CARDIOLOGIA P.O. di LICATA

PROFILO OGGETTIVO

L'U.O.C. di Cardiologia del P.O. di Licata dispone secondo il D.A. 629/2017 di 8 posti letto di degenza cardiologica ordinaria e di 2 posti letto di UTIC, 1 sala di Elettrofisiologia diagnostica e Interventistica per impianto pace-maker. Alla struttura afferisce anche il laboratorio Ecg-Holter ; 2 posti letto di Day-Hospital e un laboratorio di ergometria, rifunzionalizzati a Cardiologia n. 6 PP.LL in DO + 2PP.LL in DH e 2 PP.LL di UTIC(DA 22/2019). La U.O.C. dispone di due sale angiografiche, per procedure diagnostiche ed interventistiche angiografiche.

La Struttura Complessa di Cardiologia di Licata si inserisce come elemento di primaria importanza nella realtà strutturale di Hub aziendale. La sua specifica mission è il management delle malattie di competenza cardiologica. Tratta tutte le patologie di competenza, in urgenza e in elezione, collaborando con le altre strutture del Dipartimento in un contesto di elevata integrazione multidisciplinare con tutte le Unità Operative e i Servizi Specialistici intra ed extra aziendali. La struttura è dotata, di posti letto di degenza ordinaria e di posti letto di Cure Intensive Coronariche.

L'attività verrà svolta presso i locali della Cardiologia del Presidio Ospedaliero di Licata.

Relazioni operative con Direzione del Dipartimento di afferenza, Direzione Medica dell'Ospedale, Unità Operative dell'Ospedale di appartenenza E PP.OO. vicini e il territorio, Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area di riferimento, Dipartimento di Prevenzione, Distretti Socio-Sanitari.

PROFILO SOGGETTIVO

Il Direttore della Struttura Complessa di Cardiologia con U.T.I.C. deve possedere competenze tecnico-professionali inerenti:

- il governo clinico dei pazienti;
- la gestione tecnico, professionale e scientifica della U.O.;
- la gestione della leadership e della capacità manageriale (specificare motivazione, budget, ...);
- l'indirizzo e il coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O.;
- l'esperienza consolidata nella valutazione e conoscenza delle tecnologie sanitarie e dispositivi medici in ambito cardiologico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo delle attività secondo i principi della Evidence Based Medicine e del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata;
- l'esperienza adeguata e comprovata nella prevenzione cardiovascolare primaria e secondaria con particolare riferimento alla popolazione in età avanzata;
- le capacità professionali, organizzative e manageriali idonee alla direzione di una struttura complessa di Cardiologia, dedicata alla diagnosi, alle varie forme di trattamento ed al follow-up di tutte le patologie cardiologiche e cardiovascolari;
- l'esperienza documentata esperienza professionale idonea a gestire, organizzare e dirigere una struttura articolata in molteplici e complesse attività diagnostico-terapeutiche, formative e di ricerca;
- l'esperienza e la competenza nella gestione del paziente "critico" in ambito ospedaliero sia per gli aspetti clinico-assistenziali che procedurali-organizzativi, con particolare riguardo ai percorsi dei pazienti con STEMI;
- la competenza e l'esperienza professionale documentata nelle attività rese in regime di ricovero, con particolare riferimento alla gestione clinica e organizzativa della UTIC;
- le conoscenze e le competenze organizzative e gestionali sui percorsi dell'emergenza/urgenza cardiologica e trattamento delle urgenze/emergenze;
- la gestione della casistica di pertinenza cardiologica nei diversi gradi di complessità con particolare riferimento alle emergenze cardiologiche e al trattamento dell'infarto del miocardio e delle sue complicanze;
- la esperienza comprovata in ambito della cardiologia interventistica nelle sue articolazioni (Emodinamica e Aritmologia), e delle più recenti acquisizioni della ricerca clinica nazionale ed internazionale;
- l'integrazione con gli altri centri *hub & spoke* mediante la Rete per la gestione della Emergenza/Urgenza

- cardiologica e per garantire la continuità assistenziale (rete STEMI, trattamenti del NSTEMI);
- la capacità di relazione e di integrazione con le unità operative, strutture e centri interessati (interni ed esterni all'Azienda) per l'elaborazione e condivisione dei percorsi clinici (aspetti organizzativo, gestionali e di trattamento) nell'ambito dell'emergenza/urgenza cardiologica della riabilitazione cardiologica e della continuità di cura ospedale-territorio;
- la competenza ed esperienza professionale maturate nei settori della Impiantistica Cardiologica;
- la capacità di sviluppare attività multidisciplinare sia con la medicina del territorio sia con le Unità Operative ospedaliere.

Nell'ambito della competenza manageriale, il direttore di struttura complessa deve altresì possedere:

- capacità di gestire e sviluppare l'organizzazione della struttura attraverso la programmazione, l'organizzazione e il controllo nelle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e degli indirizzi operativi del dipartimento d'appartenenza;
- comprovata esperienza manageriale per la gestione delle risorse di budget e per il lavoro, anche finalizzato ad obiettivi specifici;
- capacità di coordinare e valutare il personale della struttura in ordine alle competenze professionali, ai comportamenti organizzativi ed ai risultati raggiunti;
- competenza nella gestione dei dispositivi medicali, al fine di ottimizzare le risorse in un'ottica di sempre maggiore appropriatezza dell'assistenza erogata;
- esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale nella realizzazione e gestione di PDTA;
- attestazione di una continua attività di formazione e di aggiornamento, con documentata evidenza dell'attività formativa;
- capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti, nell'ottica della massima integrazione delle diverse figure professionali;
- adeguata conoscenza dei metodi e degli strumenti Clinical Governance e competenza nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida, dei principi di Evidence Based Medicine;
- propensione allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzino la diagnosi e cura nel rispetto della sicurezza per i pazienti e per gli operatori con attenzione per vincoli economici;
- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale;
- conoscenza del FSE e della cartella clinica digitale, con gli adempimenti correlati;
- conoscenza dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento regionale, capacità nello sviluppo dei processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, nonché capacità ed affidabilità di garantire, nel rispetto delle norme vigenti, il trattamento dei dati personali compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- esperienza sulla sorveglianza e prevenzione del rischio clinico (risk management), assicurando la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e promuovendo l'attività di incident-reporting, partecipando fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento;
- conoscenza dei percorsi clinico-assistenziali in relazione alle principali linee-guida, lo sviluppo ed l'aggiornamento di esse al fine di favorire un trattamento efficace, efficiente e il più possibile uniforme delle condizioni cliniche più frequenti e più gravi;
- esperienza e competenza nell'implementazione di PDTA, nella creazione di indicatori e nell'effettuazione di audit clinici;
- conoscenza e promozione dell'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, garantendo il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione;
- comprovata competenza nell'utilizzare la attività formative e di aggiornamento come strumento di governo di una organizzazione;
- possesso di uno stile di direzione assertivo, con capacità di ascolto e di mediazione, caratterizzato dalla valorizzazione del contributo dei collaboratori e degli stakeholders e la promozione del diritto all'informazione dell'utente.

9. UOC CARDIOLOGIA P.O. DI SCIACCA

PROFILO OGGETTIVO

L'U.O.C. di Cardiologia del P.O. di Siacca dispone di secondo il D.A 629/2017 n.14 posti letto di degenza cardiologica ordinaria e di 8 posti letto di UTIC, 1 sala di Elettrofisiologia diagnostica e Interventistica per impianto pace-maker. Alla struttura afferisce anche il laboratorio Ecg-Holter ; 2 posti letto di Day-Hospital e un laboratorio di ergonomia, rifunzionalizzati a n. 13 PP.LL in DO + 2PP.LL in DH + n.8 PP.LL.UTIC (DA 22/19). La U.O.C. dispone di due sale angiografiche, per procedure diagnostiche ed interventistiche angiografiche.

La Struttura Complessa di Cardiologia di Siacca si inserisce come elemento di primaria importanza nella realtà strutturale di Hub aziendale. La sua specifica mission è il management delle malattie di competenza cardiologica. Tratta tutte le patologie di competenza, in urgenza e in elezione, collaborando con le altre strutture del Dipartimento in un contesto di elevata integrazione multidisciplinare con tutte le Unità Operative e i Servizi Specialistici intra ed extra aziendali.

La struttura è dotata, di posti letto di degenza ordinaria e di posti letto di Cure Intensive Coronariche. Dispone inoltre di un Servizio interventistico di Emodinamica presso il quale sono disponibili sale dedicate per l'attività di elezione e per le emergenze/urgenze H24.

L'U.O. assicura le prestazioni di Diagnostica cardiologica pediatrica.

Contribuisce inoltre all'attività formativa e di ricerca ed alla produzione scientifica dell'Azienda.

L'attività verrà svolta presso i locali della Cardiologia del Presidio Ospedaliero (P.O.) di Siacca.

Relazioni operative con Direzione del Dipartimento di afferenza, Direzione Medica del Presidio Ospedaliero, Unità Operative dell'Ospedale di appartenenza e dei PP.OO. vicini e il territorio, Unità Operative afferenti alle Rete di Emergenza-Urgenza dell'area di riferimento, Dipartimento di Prevenzione, Distretti Socio-Sanitari.

PROFILO SOGGETTIVO

Il Direttore della Struttura Complessa di Cardiologia con U.T.I.C. ed Emodinamica deve possedere competenze tecnico-professionali inerenti:

- il governo clinico dei pazienti;
- la gestione tecnico, professionale e scientifica della U.O.;
- la gestione della leadership e della capacità manageriale (specificare motivazione, budget, ...);
- l'indirizzo e il coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O.;
- l'esperienza consolidata nella valutazione e conoscenza delle tecnologie sanitarie e dispositivi medici in ambito cardiologico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo delle attività secondo i principi della Evidence Based Medicine e del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata;
- l'esperienza adeguata e comprovata nella prevenzione cardiovascolare primaria e secondaria con particolare riferimento alla popolazione in età avanzata;
- le capacità professionali, organizzative e manageriali idonee alla direzione di una struttura complessa di Cardiologia, dedicata alla diagnosi, alle varie forme di trattamento ed al follow-up di tutte le patologie cardiologiche e cardiovascolari;
- l'esperienza documentata esperienza professionale idonea a gestire, organizzare e dirigere una struttura articolata in molteplici e complesse attività diagnostico-terapeutiche, formative e di ricerca;
- l'esperienza e la competenza nella gestione del paziente "critico" in ambito ospedaliero sia per gli aspetti clinico-assistenziali che procedurali-organizzativi, con particolare riguardo ai percorsi dei pazienti con STEMI;
- la competenza e l'esperienza professionale documentata nelle attività rese in regime di ricovero, con particolare riferimento alla gestione clinica e organizzativa della UTIC;
- le conoscenze e le competenze organizzative e gestionali sui percorsi dell'emergenza/urgenza cardiologica e trattamento delle urgenze/emergenze;
- la gestione della casistica di pertinenza cardiologica nei diversi gradi di complessità con particolare riferimento alle emergenze cardiologiche e al trattamento dell'infarto del miocardio e delle sue complicanze;
- la esperienza comprovata in ambito della cardiologia interventistica nelle sue articolazioni (Emodinamica e Aritmologia), e delle più recenti acquisizioni della ricerca clinica nazionale ed internazionale;
- l'integrazione con gli altri centri *hub & spoke* mediante la Rete per la gestione della Emergenza/Urgenza cardiologica e per garantire la continuità assistenziale (rete STEMI, trattamenti del NSTEMI);
- la capacità di relazione e di integrazione con le unità operative, strutture e centri interessati (interni ed esterni all'Azienda) per l'elaborazione e condivisione dei percorsi clinici (aspetti organizzativo, gestionali e di trattamento) nell'ambito dell'emergenza/urgenza cardiologica della riabilitazione cardiologica e della continuità di cura ospedale-territorio;
- la competenza ed esperienza professionale maturate nei settori della Impiantistica Cardiologica;
- la capacità di sviluppare attività multidisciplinare sia con la medicina del territorio sia con le Unità Operative ospedaliere.

Nell'ambito della competenza manageriale, il direttore di struttura complessa deve altresì possedere:

- capacità di gestire e sviluppare l'organizzazione della struttura attraverso la programmazione, l'organizzazione e il controllo nelle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e degli indirizzi operativi del dipartimento d'appartenenza;
- comprovata esperienza manageriale per la gestione delle risorse di budget e per il lavoro, anche finalizzato ad obiettivi specifici;
- capacità di coordinare e valutare il personale della struttura in ordine alle competenze professionali, ai comportamenti organizzativi ed ai risultati raggiunti;
- competenza nella gestione dei dispositivi medicali, al fine di ottimizzare le risorse in un'ottica di sempre maggiore appropriatezza dell'assistenza erogata;
- esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale nella realizzazione e gestione di PDTA;
- attestazione di una continua attività di formazione e di aggiornamento, con documentata evidenza dell'attività formativa;
- capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti, nell'ottica della massima integrazione delle diverse figure professionali;
- adeguata conoscenza dei metodi e degli strumenti Clinical Governance e competenza nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida, dei principi di Evidence Based Medicine;
- propensione allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzino la diagnosi e cura nel rispetto della sicurezza per i pazienti e per gli operatori con attenzione per vincoli economici;
- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale;
- conoscenza del FSE e della cartella clinica digitale, con gli adempimenti correlati;
- conoscenza dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento regionale, capacità nello sviluppo dei processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, nonché capacità ed affidabilità di garantire, nel rispetto delle norme vigenti, il trattamento dei dati personali compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- esperienza sulla sorveglianza e prevenzione del rischio clinico (risk management), assicurando la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e promuovendo l'attività di incident-reporting, partecipando fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento;
- conoscenza dei percorsi clinico-assistenziali in relazione alle principali linee-guida, lo sviluppo ed l'aggiornamento di esse al fine di favorire un trattamento efficace, efficiente e il più possibile uniforme delle condizioni cliniche più frequenti e più gravi;
- esperienza e competenza nell'implementazione di PDTA, nella creazione di indicatori e nell'effettuazione di audit clinici;
- conoscenza e promozione dell'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, garantendo il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione;
- comprovata competenza nell'utilizzare la attività formative e di aggiornamento come strumento di governo di una organizzazione;
- possesso di uno stile di direzione assertivo, con capacità di ascolto e di mediazione, caratterizzato dalla valorizzazione del contributo dei collaboratori e degli stakeholders e la promozione del diritto all'informazione dell'utente.

10. UOC CHIRURGIA P.O. DI LICATA

PROFILO OGGETTIVO

La struttura complessa di Chirurgia Generale del P.O. "San Giacomo d'Altopasso" di Licata afferisce al Dipartimento di Chirurgia AG I.

La struttura eroga i suoi servizi a tutti gli utenti che necessitano di cure chirurgiche in regime di ricovero ordinario, d'urgenza, day-hospital ed in regime ambulatoriale specialistico.

L'UOC di Chirurgia Generale dispone complessivamente secondo il D.A. n. 629/2017 di 16 posti letto, di cui 14 ordinari e 2 day hospital/day surgery, rifunzionalizzati a n. 12 PP.LL in DO + 2PP.LL in DH (DA 22/2019).

L'unità operativa è composta da 1 Direttore di Struttura Complessa, da 6 Dirigenti Medici di primo livello e da 12 infermieri professionali.

Il Direttore di Struttura Complessa definisce e condivide con i Dirigenti medici della struttura le modalità organizzative dell'Unità Operativa, provvede ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dell'Azienda Sanitaria.

PROFILO SOGGETTIVO

Il Direttore della Struttura Complessa di Chirurgia Generale deve possedere competenze tecnico-professionali inerenti:

- il governo clinico dei pazienti;
- la gestione tecnico, professionale e scientifica della U.O.;
- la gestione della leadership e della capacità manageriale (specificare motivazione, budget, ...);
- l'indirizzo e il coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O.;
- l'esperienza consolidata nella valutazione e conoscenza delle tecnologie sanitarie e dispositivi medici in ambito chirurgico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo delle attività secondo i principi della Evidence Based Medicine e del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata;
- l'esperienza clinica e chirurgica documentata nell'ambito della disciplina di Chirurgia Generale sia in elezione che in urgenza "open" che in laparoscopia;
- l'esperienza e la competenza nella gestione (diagnosi, terapia e follow-up) delle malattie di interesse chirurgico;
- la professionalità e l'esperienza consolidata nell'ambito del trattamento di pazienti affetti da patologie chirurgiche, in condizioni d'urgenza ed emergenza;
- l'esperienza documentata nel trattamento chirurgico e conservativo delle patologie a carico dei vari apparati e delle loro sequele;
- l'aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti agli aspetti propri della disciplina ed in particolare dell'ambito laparoscopico;
- le conoscenze delle linee guida e dei relativi protocolli inerenti al trattamento delle patologie di interesse della Chirurgia Generale "open" e laparoscopica;
- la professionalità e l'esperienza consolidata nell'ambito della chirurgia laparoscopica ed "open", soprattutto riguardo l'apparato digerente e toracico, la mammella, e il sistema endocrino;
- le capacità professionali, organizzative e manageriali idonee alla direzione di una struttura complessa di Chirurgia, dedicata alla diagnosi, alle varie forme di trattamento ed al follow-up di tutte le patologie di interesse chirurgico;
- l'esperienza documentata esperienza professionale idonea a gestire, organizzare e dirigere una struttura articolata in molteplici e complesse attività diagnostico-terapeutiche, formative e di ricerca;
- l'esperienza e la competenza nella gestione del paziente "critico" in ambito ospedaliero sia per gli aspetti clinico-assistenziali che procedurali-organizzativi, con particolare riguardo ai percorsi dei pazienti con patologia di interesse chirurgico;
- la competenza e l'esperienza professionale documentata nelle attività rese in regime di ricovero, con particolare riferimento alla gestione clinica e organizzativa di una UO chirurgica;
- le conoscenze e le competenze organizzative e gestionali sui percorsi dell'emergenza/urgenza chirurgica e trattamento delle urgenze/emergenze;
- la capacità di relazione e di integrazione con le unità operative, strutture e centri interessati (interni ed esterni all'Azienda) per l'elaborazione e condivisione dei percorsi clinici (aspetti organizzativo, gestionali e di trattamento) nell'ambito dell'emergenza/urgenza chirurgica, della riabilitazione post-acuzie e della continuità di cura ospedale-territorio;
- la capacità di sviluppare attività multidisciplinare sia con le Strutture Territoriali sia con le Unità Operative ospedaliere.

Nell'ambito della competenza manageriale, il direttore di struttura complessa deve altresì possedere:

- capacità di gestire e sviluppare l'organizzazione della struttura attraverso la programmazione, l'organizzazione e il controllo nelle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e degli indirizzi operativi del dipartimento d'appartenenza;
- comprovata esperienza manageriale per la gestione delle risorse di budget e per il lavoro, anche finalizzato ad obiettivi specifici;
- capacità di coordinare e valutare il personale della struttura in ordine alle competenze professionali, ai comportamenti organizzativi ed ai risultati raggiunti;
- competenza nella gestione dei dispositivi medicali, al fine di ottimizzare le risorse in un'ottica di sempre maggiore appropriatezza dell'assistenza erogata;

- esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale nella realizzazione e gestione di PDTA;
- attestazione di una continua attività di formazione e di aggiornamento, con documentata evidenza dell'attività formativa;
- capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti, nell'ottica della massima integrazione delle diverse figure professionali;
- adeguata conoscenza dei metodi e degli strumenti Clinical Governance e competenza nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida, dei principi di Evidence Based Medicine;
- propensione allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzino la diagnosi e cura nel rispetto della sicurezza per i pazienti e per gli operatori con attenzione per vincoli economici;
- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale;
- conoscenza del FSE e della cartella clinica digitale, con gli adempimenti correlati;
- conoscenza dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento regionale, capacità nello sviluppo dei processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, nonché capacità ed affidabilità di garantire, nel rispetto delle norme vigenti, il trattamento dei dati personali compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- esperienza sulla sorveglianza e prevenzione del rischio clinico (risk management), assicurando la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e promuovendo l'attività di incident-reporting, partecipando fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento;
- conoscenza dei percorsi clinico-assistenziali in relazione alle principali linee-guida, lo sviluppo ed l'aggiornamento di esse al fine di favorire un trattamento efficace, efficiente e il più possibile uniforme delle condizioni cliniche più frequenti e più gravi;
- esperienza e competenza nell'implementazione di PDTA, nella creazione di indicatori e nell'effettuazione di audit clinici;
- conoscenza e promozione dell'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, garantendo il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione;
- comprovata competenza nell'utilizzare la attività formative e di aggiornamento come strumento di governo di una organizzazione;
- possesso di uno stile di direzione assertivo, con capacità di ascolto e di mediazione, caratterizzato dalla valorizzazione del contributo dei collaboratori e degli stakeholders e la promozione del diritto all'informazione dell'utente.

11. UOC CHIRURGIA P.O. DI SCIACCA

PROFILO OGGETTIVO

La struttura complessa di **Chirurgia Generale** del P.O. di Sciacca afferisce al Dipartimento di Chirurgia AG2 della Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento.

La struttura eroga i suoi servizi a tutti gli utenti che necessitano di cure chirurgiche in regime di ricovero ordinario, d'urgenza, day-hospital ed in regime ambulatoriale specialistico.

L'UOC di **Chirurgia Generale** dispone complessivamente di 20 posti letto (secondo il D.A. n. 629/2017 e DA 22/2019).

L'unità operativa è composta da I Direttore di Struttura Complessa, da 6 Dirigenti Medici di primo livello, n. coordinatore e da II infermieri professionali.

Il Direttore di Struttura Complessa definisce e condivide con i Dirigenti medici della struttura le modalità organizzative dell'Unità Operativa, provvede ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dell'Azienda Sanitaria.

PROFILO SOGGETTIVO

Il Direttore della Struttura Complessa di Chirurgia Generale deve possedere competenze tecnico-professionali inerenti:

- il governo clinico dei pazienti;
- la gestione tecnico, professionale e scientifica della U.O.;
- la gestione della leadership e della capacità manageriale (specificare motivazione, budget, ...);
- l'indirizzo e il coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O.;

- l'esperienza consolidata nella valutazione e conoscenza delle tecnologie sanitarie e dispositivi medici in ambito chirurgico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo delle attività secondo i principi della Evidence Based Medicine e del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata;
- l'esperienza clinica e chirurgica documentata nell'ambito della disciplina di Chirurgia Generale sia in elezione che in urgenza "open" che in laparoscopia;
- l'esperienza e la competenza nella gestione (diagnosi, terapia e follow-up) delle malattie di interesse chirurgico;
- la professionalità e l'esperienza consolidata nell'ambito del trattamento di pazienti affetti da patologie chirurgiche, in condizioni d'urgenza ed emergenza;
- l'esperienza documentata nel trattamento chirurgico e conservativo delle patologie a carico dei vari apparati e delle loro sequele;
- l'aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti agli aspetti propri della disciplina ed in particolare dell'ambito laparoscopico;
- le conoscenze delle linee guida e dei relativi protocolli inerenti al trattamento delle patologie di interesse della Chirurgia Generale "open" e laparoscopica;
- la professionalità e l'esperienza consolidata nell'ambito della chirurgia laparoscopica ed "open", soprattutto riguardo l'apparato digerente e toracico, la mammella, e il sistema endocrino;
- le capacità professionali, organizzative e manageriali idonee alla direzione di una struttura complessa di Chirurgia, dedicata alla diagnosi, alle varie forme di trattamento ed al follow-up di tutte le patologie di interesse chirurgico;
- l'esperienza documentata esperienza professionale idonea a gestire, organizzare e dirigere una struttura articolata in molteplici e complesse attività diagnostico-terapeutiche, formative e di ricerca;
- l'esperienza e la competenza nella gestione del paziente "critico" in ambito ospedaliero sia per gli aspetti clinico-assistenziali che procedurali-organizzativi, con particolare riguardo ai percorsi dei pazienti con patologie di interesse chirurgico;
- la competenza e l'esperienza professionale documentata nelle attività rese in regime di ricovero, con particolare riferimento alla gestione clinica e organizzativa di una UO chirurgica;
- le conoscenze e le competenze organizzative e gestionali sui percorsi dell'emergenza/urgenza chirurgica e trattamento delle urgenze/emergenze;
- la capacità di relazione e di integrazione con le unità operative, strutture e centri interessati (interni ed esterni all'Azienda) per l'elaborazione e condivisione dei percorsi clinici (aspetti organizzativo, gestionali e di trattamento) nell'ambito dell'emergenza/urgenza chirurgica, della riabilitazione post-acuzie e della continuità di cura ospedale-territorio;
- la capacità di sviluppare attività multidisciplinare sia con le Strutture Territoriali sia con le Unità Operative ospedaliere.

Nell'ambito della competenza manageriale, il direttore di struttura complessa deve altresì possedere:

- capacità di gestire e sviluppare l'organizzazione della struttura attraverso la programmazione, l'organizzazione e il controllo nelle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e degli indirizzi operativi del dipartimento d'appartenenza;
- comprovata esperienza manageriale per la gestione delle risorse di budget e per il lavoro, anche finalizzato ad obiettivi specifici;
- capacità di coordinare e valutare il personale della struttura in ordine alle competenze professionali, ai comportamenti organizzativi ed ai risultati raggiunti;
- competenza nella gestione dei dispositivi medicali, al fine di ottimizzare le risorse in un'ottica di sempre maggiore appropriatezza dell'assistenza erogata;
- esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale nella realizzazione e gestione di PDTA;
- attestazione di una continua attività di formazione e di aggiornamento, con documentata evidenza dell'attività formativa;
- capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti, nell'ottica della massima integrazione delle diverse figure professionali;
- adeguata conoscenza dei metodi e degli strumenti Clinical Governance e competenza nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida, dei principi di Evidence Based Medicine;
- propensione allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzino la diagnosi e cura nel rispetto della sicurezza per i pazienti e per gli operatori con attenzione per vincoli economici;
- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale;

- conoscenza del FSE e della cartella clinica digitale, con gli adempimenti correlati;
- conoscenza dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento regionale, capacità nello sviluppo dei processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, nonché capacità ed affidabilità di garantire, nel rispetto delle norme vigenti, il trattamento dei dati personali compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- esperienza sulla sorveglianza e prevenzione del rischio clinico (risk management), assicurando la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e promuovendo l'attività di incident-reporting, partecipando fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento;
- conoscenza dei percorsi clinico-assistenziali in relazione alle principali linee-guida, lo sviluppo ed l'aggiornamento di esse al fine di favorire un trattamento efficace, efficiente e il più possibile uniforme delle condizioni cliniche più frequenti e più gravi;
- esperienza e competenza nell'implementazione di PDTA, nella creazione di indicatori e nell'effettuazione di audit clinici;
- conoscenza e promozione dell'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, garantendo il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione;
- comprovata competenza nell'utilizzare la attività formative e di aggiornamento come strumento di governo di una organizzazione;
- possesso di uno stile di direzione assertivo, con capacità di ascolto e di mediazione, caratterizzato dalla valorizzazione del contributo dei collaboratori e degli stakeholders e la promozione del diritto all'informazione dell'utente.

12. UOC CHIRURGIA VASCOLARE P.O. DI AGRIGENTO

PROFILO OGGETTIVO

La struttura complessa di Chirurgia Vascolare del P.O. "San Giovanni Di Dio" di Agrigento afferisce al dipartimento di chirurgia AG 1 – Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento.

La struttura eroga i suoi servizi a tutti gli utenti che necessitano di assistenza chirurgica del sistema vascolare, in regime di ricovero ordinario, d'urgenza, day-hospital ed in regime ambulatoriale specialistico.

L'UOC di Chirurgia Vascolare dispone complessivamente secondo il D.A. 629/2019 di 6 posti letto, di cui 4 ordinari e 2 day hospital/day surgery, rifunzionalizzati a n. 8 PP.LL in DO + 2PP.LL in DH (DA 22/2019).

L'unità operativa è composta da 1 Direttore di Struttura Complessa, da 6 Dirigenti Medici di primo livello e da 12 infermieri professionali.

Il Direttore di Struttura Complessa definisce e condivide con i Dirigenti medici della struttura le modalità organizzative dell'Unità Operativa, provvede ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dell'Azienda Sanitaria.

PROFILO SOGGETTIVO

Il Direttore della Struttura Complessa di Chirurgia Vascolare deve possedere competenze tecnico-professionali inerenti:

- il governo clinico dei pazienti;
- la gestione tecnico, professionale e scientifica della U.O.;
- la gestione della leadership e della capacità manageriale (specificare motivazione, budget, ...);
- l'indirizzo e il coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O.;
- l'esperienza consolidata nella valutazione e conoscenza delle tecnologie sanitarie e dispositivi medici in ambito chirurgico vascolare, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo delle attività secondo i principi della Evidence Based Medicine e del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata;
- esperienza clinica e chirurgica documentata nell'ambito della disciplina di Chirurgia Vascolare sia in elezione che in urgenza "open" ed in endovascolare;
- esperienza e competenza nella gestione (diagnosi, terapia e follow-up) di patologie chirurgiche del distretto vascolare;
- professionalità ed esperienza consolidata nell'ambito del trattamento di pazienti affetti da patologie vascolari in condizioni d'urgenza ed emergenza, con particolare riferimento alla patologia traumatica dei vasi;
- esperienza nel trattamento chirurgico, endovascolare ed ibrido delle patologie a carico dei vari distretti anatomici e delle loro sequele;

- aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti agli aspetti propri della disciplina ed in particolare nell'ambito endovascolare;
- conoscenze delle linee guida e dei relativi protocolli inerenti al trattamento delle patologie di interesse della Chirurgia Vascolare "open", ibrida ed endovascolare;
- la professionalità e l'esperienza consolidata nell'ambito della chirurgia tradizionale ed endovascolare dei vari distretti vascolari (aorta toracoaddominale, arti inferiori e superiori, tronchi sovraortici, patologia venosa distrettuale).
- le capacità professionali, organizzative e manageriali idonee alla direzione di una struttura complessa di Chirurgia, dedicata alla diagnosi, alle varie forme di trattamento ed al follow-up di tutte le patologie di interesse chirurgico;
- l'esperienza documentata esperienza professionale idonea a gestire, organizzare e dirigere una struttura articolata in molteplici e complesse attività diagnostico-terapeutiche, formative e di ricerca;
- l'esperienza e la competenza nella gestione del paziente "critico" in ambito ospedaliero sia per gli aspetti clinico-assistenziali che procedurali-organizzativi, con particolare riguardo ai percorsi dei pazienti con patologia chirurgica di interesse vascolare;
- la competenza e l'esperienza professionale documentata nelle attività rese in regime di ricovero, con particolare riferimento alla gestione clinica e organizzativa di una UO chirurgica;
- le conoscenze e le competenze organizzative e gestionali sui percorsi dell'emergenza/urgenza chirurgica vascolare e trattamento delle urgenze/emergenze;
- la capacità di relazione e di integrazione con le unità operative, strutture e centri interessati (interni ed esterni all'Azienda) per l'elaborazione e condivisione dei percorsi clinici (aspetti organizzativo, gestionali e di trattamento) nell'ambito dell'emergenza/urgenza chirurgica vascolare, della riabilitazione post-acuzie e della continuità di cura ospedale-territorio;
- la capacità di sviluppare attività multidisciplinare sia con le Strutture Territoriali sia con le Unità Operative ospedaliere.

Nell'ambito della competenza manageriale, il direttore di struttura complessa deve altresì possedere:

- capacità di gestire e sviluppare l'organizzazione della struttura attraverso la programmazione, l'organizzazione e il controllo nelle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e degli indirizzi operativi del dipartimento d'appartenenza;
- comprovata esperienza manageriale per la gestione delle risorse di budget e per il lavoro, anche finalizzato ad obiettivi specifici;
- capacità di coordinare e valutare il personale della struttura in ordine alle competenze professionali, ai comportamenti organizzativi ed ai risultati raggiunti;
- competenza nella gestione dei dispositivi medicali, al fine di ottimizzare le risorse in un'ottica di sempre maggiore appropriatezza dell'assistenza erogata;
- esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale nella realizzazione e gestione di PDTA;
- attestazione di una continua attività di formazione e di aggiornamento, con documentata evidenza dell'attività formativa;
- capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti, nell'ottica della massima integrazione delle diverse figure professionali;
- adeguata conoscenza dei metodi e degli strumenti Clinical Governance e competenza nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida, dei principi di Evidence Based Medicine;
- propensione allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzino la diagnosi e cura nel rispetto della sicurezza per i pazienti e per gli operatori con attenzione per vincoli economici;
- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale;
- conoscenza del FSE e della cartella clinica digitale, con gli adempimenti correlati;
- conoscenza dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento regionale, capacità nello sviluppo dei processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, nonché capacità ed affidabilità di garantire, nel rispetto delle norme vigenti, il trattamento dei dati personali compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- esperienza sulla sorveglianza e prevenzione del rischio clinico (risk management), assicurando la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e promuovendo l'attività di incident-reporting, partecipando fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento;
- conoscenza dei percorsi clinico-assistenziali in relazione alle principali linee-guida, lo sviluppo ed

l'aggiornamento di esse al fine di favorire un trattamento efficace, efficiente e il più possibile uniforme delle condizioni cliniche più frequenti e più gravi;

- esperienza e competenza nell'implementazione di PDTA, nella creazione di indicatori e nell'effettuazione di audit clinici;
- conoscenza e promozione dell'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, garantendo il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione;
- comprovata competenza nell'utilizzare la attività formative e di aggiornamento come strumento di governo di una organizzazione;
- possesso di uno stile di direzione assertivo, con capacità di ascolto e di mediazione, caratterizzato dalla valorizzazione del contributo dei collaboratori e degli stakeholders e la promozione del diritto all'informazione dell'utente.

13. UOC LUNGODEGENTI P.O. DI AGRIGENTO

PROFILO OGGETTIVO

L'obiettivo generale del ricovero presso la Lungodegenza post-acuzie del Presidio Ospedaliero di Agrigento è quello di promuovere le condizioni cliniche e socio-assistenziali affinché un soggetto ospedalizzato che presenta problematiche di salute successive alla fase acuta e con eventuali conseguenze negative sulla autonomia personale, possa essere reinserito in modo adeguato e sicuro in ambiente extra-ospedaliero.

E' dotata secondo il D.A. 629/2017 di n. 14 PP.LL., riconfermati con D.A. 22/2019.

Si tratta principalmente di pazienti che in seguito alla malattia e all'allettamento in ospedale, oppure per patologie di tipo ortopedico (fratture) o neurologico (ictus) non possono essere dimessi al domicilio.

La gestione dei pazienti "in fase di stabilizzazione" post-acuzie ne permette la precoce presa in carico e la possibilità di gestire al meglio i posti letto per acuti; consente anche di gestire eventuali fasi di riaccutizzazione del paziente in regime di ricovero all'interno della stessa struttura qualora non siano disponibili posti letto in acuto.

Le finalità principali che si cerca di perseguire nel corso del ricovero in Lungodegenza possono essere così sintetizzate:

- raggiungimento di una condizione clinica (stabilizzazione della malattia acuta, controllo e gestione delle altre patologie) tale da consentire la dimissione al domicilio o, qualora non possibile, nelle strutture residenziali territoriali (RSA);
- accoglimento di pazienti da sottoporre ad interventi di riabilitazione di tipo "estensivo" (1 ora/die) o di semplice riattivazione funzionale. Il progetto riabilitativo viene sempre condiviso con gli specialisti di Medicina Fisica e Riabilitazione. L'età avanzata e la presenza di più patologie in contemporanea non consente d'altro canto una riabilitazione di tipo "intensivo" (3 ore/die);
- accoglimento, dai reparti per acuti, di pazienti con problematiche socio-assistenziali prevalenti, con difficoltà alla dimissione ospedaliera;
- fornitura al paziente e alla famiglia di tutti gli strumenti (presidi, ausili, conoscenze) utili ad affrontare e gestire le conseguenze della malattia. In questa prospettiva vi è uno stretto collegamento con la Unità di Valutazione Multidimensionale per la pianificazione di tutte le attività di Assistenza Domiciliare Integrata.

Gli aspetti sopra descritti conferiscono alla struttura di Lungodegenza Post-acuzie una particolare caratteristica di "ponte" fra ospedale e territorio ed in questo senso al paziente ricoverato sarà riservato un piano di cura ed assistenza "personalizzato" che terrà conto, oltre che delle patologie, del contesto sociale e familiare per prepararsi comunque alla dimissione dall'ospedale.

Il ricovero presso la Lungodegenza avviene a seguito di trasferimento del paziente da uno dei reparti "per acuti" sia di area medica che chirurgica dell'ospedale; di contro, non sono ammessi di norma ricoveri dal Pronto Soccorso o dalle Terapie Intensive.

PROFILO SOGGETTIVO

Il Direttore della Struttura Complessa Lungodegenti deve possedere competenze tecnico-professionali inerenti:

- il governo clinico dei pazienti;

- la gestione tecnico, professionale e scientifica della U.O.;
- la gestione della leadership e della capacità manageriale (specificare motivazione, budget, ...);
- l'indirizzo e il coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O.;
- l'esperienza e la competenza nella gestione clinica di tutte le patologie di interesse internistico acute e croniche (in particolare: endocrinologia, reumatologia, gastroenterologia, pneumologia e nefrologia);
- la competenza nelle problematiche connesse alla ipertensione e alle sue complicanze cardiache e renali, scompenso cardiaco e insufficienza renale;
- la competenza nel trattamento ventilatorio non invasivo (CPAP e BPAP) per la terapia dell'edema polmonare acuto refrattario e dell'insufficienza respiratoria;
- le competenze in ecografia internistica e nella gestione e trattamento eco-guidato del versamento ascitico e pleurico;
- le conoscenze e la competenza nella diagnosi e trattamento dello stroke in emergenza e in terapia progressiva, in collaborazione con gli specialisti neurologi, geriatri e con le strutture di riabilitazione;
- la conoscenza della implementazione di protocolli per dimissioni difficili e dimissioni protette;
- l'esperienza e la competenza in ambito clinico nella gestione dei pazienti ricoverati con fase acuta superata e clinicamente in fase di stabilizzazione sia dal punto di vista internistico e specialistico che assistenziale;
- la capacità di definire e condividere percorsi diagnostico-terapeutici e clinico-assistenziali in collaborazione e integrazione con le strutture ospedaliere di afferenza e con le strutture territoriali, per garantire la necessaria continuità assistenziale, l'appropriatezza di prese in carico dei pazienti con caratteristiche di cronicità e fragilità ed il corretto accesso ai diversi setting assistenziali;
- la capacità della gestione organizzativa, con il coinvolgimento di tutti gli attori interessati, del processo di transizione del paziente ricoverato verso i percorsi di recupero funzionale e di inserimento/reinserimento nelle strutture appropriate e a domicilio, in sinergia con le forme di assistenza domiciliare nell'ambito della Rete Territoriale.

Nell'ambito della competenza manageriale, il direttore di struttura complessa deve altresì possedere:

- capacità di gestire e sviluppare l'organizzazione della struttura attraverso la programmazione, l'organizzazione e il controllo nelle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e degli indirizzi operativi del dipartimento d'appartenenza;
- comprovata esperienza manageriale per la gestione delle risorse di budget e per il lavoro, anche finalizzato ad obiettivi specifici;
- capacità di coordinare e valutare il personale della struttura in ordine alle competenze professionali, ai comportamenti organizzativi ed ai risultati raggiunti;
- competenza nella gestione dei dispositivi medicali, al fine di ottimizzare le risorse in un'ottica di sempre maggiore appropriatezza dell'assistenza erogata;
- esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale nella realizzazione e gestione di PDTA;
- attestazione di una continua attività di formazione e di aggiornamento, con documentata evidenza dell'attività formativa;
- capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti, nell'ottica della massima integrazione delle diverse figure professionali;
- adeguata conoscenza dei metodi e degli strumenti Clinical Governance e competenza nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida, dei principi di Evidence Based Medicine;
- propensione allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzino la diagnosi e cura nel rispetto della sicurezza per i pazienti e per gli operatori con attenzione per vincoli economici;
- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale;
- conoscenza del FSE e della cartella clinica digitale, con gli adempimenti correlati;
- conoscenza dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento regionale, capacità nello sviluppo dei processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, nonché capacità ed affidabilità di garantire, nel rispetto delle norme vigenti, il trattamento dei dati personali compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- esperienza sulla sorveglianza e prevenzione del rischio clinico (risk management), assicurando la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e promuovendo l'attività di incident-reporting, partecipando fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento;
- conoscenza dei percorsi clinico-assistenziali in relazione alle principali linee-guida, lo sviluppo ed l'aggiornamento di esse al fine di favorire un trattamento efficace, efficiente e il più possibile uniforme delle

- condizioni cliniche più frequenti e più gravi;
- esperienza e competenza nell'implementazione di PDTA, nella creazione di indicatori e nell'effettuazione di audit clinici;
- conoscenza e promozione dell'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, garantendo il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione;
- comprovata competenza nell'utilizzare la attività formative e di aggiornamento come strumento di governo di una organizzazione;
- possesso di uno stile di direzione assertivo, con capacità di ascolto e di mediazione, caratterizzato dalla valorizzazione del contributo dei collaboratori e degli stakeholders e la promozione del diritto all'informazione dell'utente.

14. UOC RECUPERO E RIABILITAZIONE P.O. DI LICATA

PROFILO OGGETTIVO

La UOC di Recupero e Riabilitazione Funzionale (RRF) del PO "San Giacomo d'Altopasso" di Licata ha una dotazione, secondo il D.A. 629/2017, di n. 18 PP.LL in DO e n. 2 PP.LL. in DH, rifunzionalizzati a n. 12 PP.LL in DO + 2 PP.LL in DH (DA 22/2019).

Afferisce al Dipartimento Strutturale di Riabilitazione e Cure Intermedie.

Nell'arco di un anno solare gestisce, mediamente, oltre 2500 utenti in regime di ricovero ordinario, di DH riabilitativo e di ambulatorio.

La UOC di Recupero e Riabilitazione funzionale del PO di Licata, oltre ad erogare prestazioni riabilitative e l'indirizzamento e l'orientamento verso i diversi setting riabilitativi, in particolare dei paziente allettati e decondizionati in genere, offre costante supporto all'U.O. di Ortopedica e Traumatologica ed ai reparti di Medicina Interna, Chirurgia Generale e Cardiologia.

PROFILO SOGGETTIVO

Il Direttore della Struttura Complessa Recupero e Riabilitazione Funzionale deve possedere adeguate competenze professionali. Nella fattispecie:

- la specifica esperienza nella gestione di progetti riabilitativi, in ambito della riabilitazione neuromotoria;
- le adeguate competenze professionali in ambito di riabilitazione dei disturbi motori e della spasticità nei pazienti con danno neurologico acuto;
- la specifica esperienza nella gestione di pazienti, nell'ambito della riabilitazione dei disturbi cognitivi nei pazienti in recupero da un danno neurologico acuto;
- la capacità di definire modelli organizzativi che garantiscano le prestazioni riabilitative indicate nelle situazioni assistenziali sopra descritte;
- la capacità di favorire l'armonica integrazione tra tutti i professionisti coinvolti nei percorsi assistenziali/riabilitativi e di inserimento/reinserimento nelle strutture appropriate ed al domicilio, in sinergia con l'area delle Cure Primarie e della Rete Territoriale;
- la capacità di sviluppare nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzino la diagnosi e la cura, anche ricorrendo a setting assistenziali diversificati in base alla tipologia del paziente, nel pieno rispetto della sicurezza per pazienti ed operatori sanitari;
- la capacità di predisporre Piani di Cura assistenziali personalizzati basati su linee-guida scientifiche, che rendano uniforme ed appropriata l'erogazione delle prestazioni nell'ambito della disciplina, prendendo in carico il malato nella sua interezza e prevedendo tutti i percorsi percorribili in tal senso (prescrizioni farmacologiche, prescrizione di dispositivi protesici, indicazioni alle terapie fisiche strumentali con campi magnetici, elettrici, onde d'urto, terapia robotica, ultrasuoni, laser, isocinetica, cammino sospeso, idrokinesiterapia, ...);
- la capacità di promuovere ed introdurre l'utilizzo delle tecnologie sanitarie, con particolare riguardo all'uso appropriato degli strumenti riabilitativi di alta tecnologia;
- la capacità di garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell'area della assistenza che richiedono l'apporto dei tecnici della riabilitazione.

Nell'ambito della competenza manageriale, il direttore di struttura complessa deve altresì possedere:

- capacità di gestire e sviluppare l'organizzazione della struttura attraverso la programmazione, l'organizzazione e il controllo nelle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e degli indirizzi operativi del dipartimento d'appartenenza;

- comprovata esperienza manageriale per la gestione delle risorse di budget e per il lavoro, anche finalizzato ad obiettivi specifici;
- capacità di coordinare e valutare il personale della struttura in ordine alle competenze professionali, ai comportamenti organizzativi ed ai risultati raggiunti;
- competenza nella gestione dei dispositivi medicali, al fine di ottimizzare le risorse in un'ottica di sempre maggiore appropriatezza dell'assistenza erogata;
- esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale nella realizzazione e gestione di PDTA;
- attestazione di una continua attività di formazione e di aggiornamento, con documentata evidenza dell'attività formativa;
- capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti, nell'ottica della massima integrazione delle diverse figure professionali;
- adeguata conoscenza dei metodi e degli strumenti Clinical Governance e competenza nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida, dei principi di Evidence Based Medicine;
- propensione allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzino la diagnosi e cura nel rispetto della sicurezza per i pazienti e per gli operatori con attenzione per vincoli economici;
- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale;
- conoscenza del FSE e della cartella clinica digitale, con gli adempimenti correlati;
- conoscenza dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento regionale, capacità nello sviluppo dei processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, nonché capacità ed affidabilità di garantire, nel rispetto delle norme vigenti, il trattamento dei dati personali compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- esperienza sulla sorveglianza e prevenzione del rischio clinico (risk management), assicurando la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e promuovendo l'attività di incident-reporting, partecipando fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento;
- conoscenza dei percorsi clinico-assistenziali in relazione alle principali linee-guida, lo sviluppo ed l'aggiornamento di esse al fine di favorire un trattamento efficace, efficiente e il più possibile uniforme delle condizioni cliniche più frequenti e più gravi;
- esperienza e competenza nell'implementazione di PDTA, nella creazione di indicatori e nell'effettuazione di audit clinici;
- conoscenza e promozione dell'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, garantendo il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione;
- comprovata competenza nell'utilizzare la attività formative e di aggiornamento come strumento di governo di una organizzazione;
- possesso di uno stile di direzione assertivo, con capacità di ascolto e di mediazione, caratterizzato dalla valorizzazione del contributo dei collaboratori e degli stakeholders e la promozione del diritto all'informazione dell'utente.

15. UOC ORTOPEDIA P.O. DI LICATA

PROFILO OGGETTIVO

La unità Operativa di Ortopedia di Licata è dotata secondo il D.A. 629/2017 di n. 14 PP.LL. in DO + n.2 PP.LL. in DH, rifunzionalizzati a n. 16 PP.LL in DO + 2PP.LL in DH (DA 22/2019).

La struttura complessa di Ortopedia e Traumatologia del PO "San Giacomo d'Altopasso" di Licata afferisce al dipartimento di chirurgia AG1 – Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento.

La struttura eroga i suoi servizi a tutti gli utenti che necessitano di assistenza ortopedica e traumatologica in regime di ricovero ordinario, di day hospital ed in regime ambulatoriale specialistico.

L'unità operativa è composta da 1 Direttore di Struttura Complessa, da 6 Dirigenti Medici di primo livello e da 12 infermieri professionali.

Il Direttore di Struttura Complessa definisce e condivide con i Dirigenti medici della struttura le modalità organizzative dell'Unità Operativa, provvede ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dell'Azienda Sanitaria.

PROFILO SOGGETTIVO

Il Direttore della Struttura Complessa di Ortopedia e Traumatologia deve possedere competenze tecnico-professionali inerenti:

- il governo clinico dei pazienti;
- la gestione tecnico, professionale e scientifica della U.O.;
- la gestione della leadership e della capacità manageriale (specificare motivazione, budget, ...);
- l'indirizzo e il coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O.;
- l'esperienza consolidata nella valutazione e conoscenza delle tecnologie sanitarie e dispositivi medici in ambito ortopedico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo delle attività secondo i principi della Evidence Based Medicine e del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata;
- adeguata esperienza e competenza nella gestione (diagnosi, terapia e follow-up) delle malattie di competenza ortopedica-traumatologica;
- professionalità ed esperienza consolidata nell'ambito del trattamento di pazienti politraumatizzati in condizioni d'urgenza ed emergenza;
- esperienza nel trattamento chirurgico e conservativo delle patologie traumatiche degli arti e delle loro sequele;
- aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti agli aspetti propri della disciplina ed in particolare nell'ambito traumatologico;
- adeguata conoscenze delle linee guida e dei relativi protocolli inerenti al trattamento dei traumi;
- esperienza consolidata nell'ambito della chirurgia protesica (ginocchio, anca, spalla), chirurgia artroscopica del ginocchio e della spalla, chirurgia ortopedica minore e competenza ed esperienza specialistica per incrementare il livello di attività chirurgica ortopedica di elezione e traumatologica;
- conoscenza adeguata del modello organizzativo orto-geriatrico ed esperienza nella predisposizione e realizzazione di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali dedicati;
- la capacità di relazione e di integrazione con le unità operative, strutture e centri interessati (interni ed esterni all'Azienda) per l'elaborazione e condivisione dei percorsi clinici (aspetti organizzativo, gestionali e di trattamento) nell'ambito dell'emergenza/urgenza chirurgica, della riabilitazione post-acuzie e della continuità di cura ospedale-territorio;
- la capacità di sviluppare attività multidisciplinare sia con le Strutture Territoriali sia con le Unità Operative ospedaliere.

Nell'ambito della competenza manageriale, il direttore di struttura complessa deve altresì possedere:

- capacità di gestire e sviluppare l'organizzazione della struttura attraverso la programmazione, l'organizzazione e il controllo nelle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e degli indirizzi operativi del dipartimento d'appartenenza;
- comprovata esperienza manageriale per la gestione delle risorse di budget e per il lavoro, anche finalizzato ad obiettivi specifici;
- capacità di coordinare e valutare il personale della struttura in ordine alle competenze professionali, ai comportamenti organizzativi ed ai risultati raggiunti;
- competenza nella gestione dei dispositivi medicali, al fine di ottimizzare le risorse in un'ottica di sempre maggiore appropriatezza dell'assistenza erogata;
- esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale nella realizzazione e gestione di PDTA;
- attestazione di una continua attività di formazione e di aggiornamento, con documentata evidenza dell'attività formativa;
- capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti, nell'ottica della massima integrazione delle diverse figure professionali;
- adeguata conoscenza dei metodi e degli strumenti Clinical Governance e competenza nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida, dei principi di Evidence Based Medicine;
- propensione allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzino la diagnosi e cura nel rispetto della sicurezza per i pazienti e per gli operatori con attenzione per vincoli economici;
- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale;
- conoscenza del FSE e della cartella clinica digitale, con gli adempimenti correlati;
- conoscenza dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento regionale, capacità nello sviluppo dei processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, nonché capacità ed affidabilità di garantire,

- nel rispetto delle norme vigenti, il trattamento dei dati personali compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- esperienza sulla sorveglianza e prevenzione del rischio clinico (risk management), assicurando la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e promuovendo l'attività di incident-reporting, partecipando fattivamente alla costruzione di una cultura “no blame” e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento;
- conoscenza dei percorsi clinico-assistenziali in relazione alle principali linee-guida, lo sviluppo ed l'aggiornamento di esse al fine di favorire un trattamento efficace, efficiente e il più possibile uniforme delle condizioni cliniche più frequenti e più gravi;
- esperienza e competenza nell'implementazione di PDTA, nella creazione di indicatori e nell'effettuazione di audit clinici;
- conoscenza e promozione dell'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, garantendo il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione;
- comprovata competenza nell'utilizzare la attività formative e di aggiornamento come strumento di governo di una organizzazione;
- possesso di uno stile di direzione assertivo, con capacità di ascolto e di mediazione, caratterizzato dalla valorizzazione del contributo dei collaboratori e degli stakeholders e la promozione del diritto all'informazione dell'utente.

16. UOC ORTOPEDIA P.O. DI SCIACCA

PROFILO OGGETTIVO

La struttura complessa di Ortopedia e Traumatologia del PO “Giovanni Paolo II” di Sciacca afferisce al Dipartimento di Chirurgia AG 2 della Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento.

La struttura eroga i suoi servizi a tutti gli utenti che necessitano di assistenza ortopedica e traumatologica in regime di ricovero ordinario, di day hospital ed in regime ambulatoriale specialistico.

E' dotata secondo il D.A. 629/2017 di n. 18 PP.LL. in DO + n.2 PP.LL. in DH, rifunzionalizzati a n. 16 PP.LL in DO + 2PP.LL in DH (DA 22/2019).

L'unità operativa è composta da 1 Direttore di Struttura Complessa, da 6 Dirigenti Medici di primo livello e da 12 infermieri professionali.

Il Direttore di Struttura Complessa definisce e condivide con i Dirigenti medici della struttura le modalità organizzative dell'Unità Operativa, provvede ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dell'Azienda Sanitaria.

PROFILO SOGGETTIVO

Il Direttore della Struttura Complessa di Ortopedia e Traumatologia deve possedere competenze tecnico-professionali inerenti:

- il governo clinico dei pazienti;
- la gestione tecnico, professionale e scientifica della U.O.;
- la gestione della leadership e della capacità manageriale (specificare motivazione, budget, ...);
- l'indirizzo e il coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O.;
- l'esperienza consolidata nella valutazione e conoscenza delle tecnologie sanitarie e dispositivi medici in ambito ortopedico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo delle attività secondo i principi della Evidence Based Medicine e del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata;
- adeguata esperienza e competenza nella gestione (diagnosi, terapia e follow-up) delle malattie di competenza ortopedica-traumatologica;
- professionalità ed esperienza consolidata nell'ambito del trattamento di pazienti politraumatizzati in condizioni d'urgenza ed emergenza;
- esperienza nel trattamento chirurgico e conservativo delle patologie traumatiche degli arti e delle loro sequele;
- aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti agli aspetti propri della disciplina ed in particolare nell'ambito traumatologico;
- adeguata conoscenze delle linee guida e dei relativi protocolli inerenti al trattamento dei traumi;
- esperienza consolidata nell'ambito della chirurgia protesica (ginocchio, anca, spalla), chirurgia artroscopica del ginocchio e della spalla, chirurgia ortopedica minore e competenza ed esperienza specialistica per incrementare il livello di attività chirurgica ortopedica di elezione e traumatologica;

- conoscenza adeguata del modello organizzativo orto-geriatrico ed esperienza nella predisposizione e realizzazione di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali dedicati;
- la capacità di relazione e di integrazione con le unità operative, strutture e centri interessati (interni ed esterni all'Azienda) per l'elaborazione e condivisione dei percorsi clinici (aspetti organizzativo, gestionali e di trattamento) nell'ambito dell'emergenza/urgenza chirurgica, della riabilitazione post-acuzie e della continuità di cura ospedale-territorio;
- la capacità di sviluppare attività multidisciplinare sia con le Strutture Territoriali sia con le Unità Operative ospedaliere.

Nell'ambito della competenza manageriale, il direttore di struttura complessa deve altresì possedere:

- capacità di gestire e sviluppare l'organizzazione della struttura attraverso la programmazione, l'organizzazione e il controllo nelle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e degli indirizzi operativi del dipartimento d'appartenenza;
- comprovata esperienza manageriale per la gestione delle risorse di budget e per il lavoro, anche finalizzato ad obiettivi specifici;
- capacità di coordinare e valutare il personale della struttura in ordine alle competenze professionali, ai comportamenti organizzativi ed ai risultati raggiunti;
- competenza nella gestione dei dispositivi medicali, al fine di ottimizzare le risorse in un'ottica di sempre maggiore appropriatezza dell'assistenza erogata;
- esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale nella realizzazione e gestione di PDTA;
- attestazione di una continua attività di formazione e di aggiornamento, con documentata evidenza dell'attività formativa;
- capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti, nell'ottica della massima integrazione delle diverse figure professionali;
- adeguata conoscenza dei metodi e degli strumenti Clinical Governance e competenza nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida, dei principi di Evidence Based Medicine;
- propensione allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzino la diagnosi e cura nel rispetto della sicurezza per i pazienti e per gli operatori con attenzione per vincoli economici;
- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale;
- conoscenza del FSE e della cartella clinica digitale, con gli adempimenti correlati;
- conoscenza dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento regionale, capacità nello sviluppo dei processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, nonché capacità ed affidabilità di garantire, nel rispetto delle norme vigenti, il trattamento dei dati personali compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- esperienza sulla sorveglianza e prevenzione del rischio clinico (risk management), assicurando la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e promuovendo l'attività di incident-reporting, partecipando fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento;
- conoscenza dei percorsi clinico-assistenziali in relazione alle principali linee-guida, lo sviluppo ed l'aggiornamento di esse al fine di favorire un trattamento efficace, efficiente e il più possibile uniforme delle condizioni cliniche più frequenti e più gravi;
- esperienza e competenza nell'implementazione di PDTA, nella creazione di indicatori e nell'effettuazione di audit clinici;
- conoscenza e promozione dell'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, garantendo il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione;
- comprovata competenza nell'utilizzare la attività formative e di aggiornamento come strumento di governo di una organizzazione;
- possesso di uno stile di direzione assertivo, con capacità di ascolto e di mediazione, caratterizzato dalla valorizzazione del contributo dei collaboratori e degli stakeholders e la promozione del diritto all'informazione dell'utente.

17. UOC ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA P.O. SCIACCA

PROFILO OGGETTIVO

La Struttura Complessa di Anatomia Patologica del P.O. di Sciacca è articolata su due laboratori di diagnostica,

allocati presso i due P.O. di Sciacca e Agrigento e afferisce al Dipartimento di Medicina di Laboratorio, rivestendo un ruolo di primo piano in un ambito ampio e di rilevante importanza assistenziale.

Opera in integrazione multi-disciplinare con tutti i Dipartimenti sanitari ospedalieri dell'Azienda, con la finalità di assicurare adeguato supporto diagnostico alle varie UU.OO. richiedenti, mantenendo e implementando i PDTA di competenza.

Nell'ambito operativo della UOC vengono compresi tutti i principali settori diagnostici di Surgical Pathology, oltre alle prestazioni relate ai programmi regionali di screening di II livello per il Carcinoma della cervice, del colon retto e mammella, i cui principali settori di attività sono l'istologia, la citologia esfoliativa e agoaspirativa e l'immunoistochimica.

PROFILO SOGGETTIVO

Il Direttore della Struttura Complessa Anatomia Patologica deve possedere:

- documentata esperienza professionale maturata in Strutture Complesse di Anatomia Patologica, idonea a gestire, organizzare e dirigere una struttura articolata in molteplici e complesse attività diagnostico-terapeutiche, quali quelle descritte nel profilo oggettivo;
- padronanza dei percorsi diagnostici, istologici, citogenetici e molecolari, implementati dalla conoscenza delle più recenti acquisizioni della ricerca clinica e biologica;
- esperienza nella patologia oncologica della mammella, della tiroide, del sistema urogenitale, del polmone e con particolare riferimento alla diagnostica estemporanea e alla citopatologia;
- capacità di gestione della UOC nell'ambito di network professionali e di ricerca;
- competenze in campo autoptico;
- adeguata casistica continuativa di diagnostica istopatologica e citopatologica con particolare riferimento alla diagnostica in estemporanea;
- capacità professionali, organizzative e manageriali riguardanti in particolare: prevenzione, diagnosi, trattamento e follow-up di tutte le patologie, sia oncologiche che non oncologiche, gestite in modalità integrata con i servizi clinici dell'Azienda;
- competenze tecnico-scientifiche inerenti i percorsi diagnostici, istologici, citogenetici e molecolari implementati dalla conoscenza delle più recenti acquisizioni di ricerca clinica e biologica internazionale.

Nell'ambito della competenza manageriale, il direttore di struttura complessa deve altresì possedere:

- capacità di gestire e sviluppare l'organizzazione della struttura attraverso la programmazione, l'organizzazione e il controllo nelle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e degli indirizzi operativi del dipartimento d'appartenenza;
- comprovata esperienza manageriale per la gestione delle risorse di budget e per il lavoro, anche finalizzato ad obiettivi specifici;
- capacità di coordinare e valutare il personale della struttura in ordine alle competenze professionali, ai comportamenti organizzativi ed ai risultati raggiunti;
- competenza nella gestione dei dispositivi medicali, al fine di ottimizzare le risorse in un'ottica di sempre maggiore appropriatezza dell'assistenza erogata;
- esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale nella realizzazione e gestione di PDTA;
- attestazione di una continua attività di formazione e di aggiornamento, con documentata evidenza dell'attività formativa;
- capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti, nell'ottica della massima integrazione delle diverse figure professionali;
- adeguata conoscenza dei metodi e degli strumenti Clinical Governance e competenza nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida, dei principi di Evidence Based Medicine;
- propensione allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzino la diagnosi e cura nel rispetto della sicurezza per i pazienti e per gli operatori con attenzione per vincoli economici;
- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale;
- conoscenza del FSE e della cartella clinica digitale, con gli adempimenti correlati;
- conoscenza dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento regionale, capacità nello sviluppo dei processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, nonché capacità ed affidabilità di garantire, nel rispetto delle norme vigenti, il trattamento dei dati personali compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- esperienza sulla sorveglianza e prevenzione del rischio clinico (risk management), assicurando la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e promuovendo l'attività di incident-reporting.

partecipando fattivamente alla costruzione di una cultura “no blame” e di valorizzazione dell’errore come stimolo al miglioramento;

- conoscenza dei percorsi clinico-assistenziali in relazione alle principali linee-guida, lo sviluppo ed l’aggiornamento di esse al fine di favorire un trattamento efficace, efficiente e il più possibile uniforme delle condizioni cliniche più frequenti e più gravi;
- esperienza e competenza nell’implementazione di PDTA, nella creazione di indicatori e nell’effettuazione di audit clinici;
- conoscenza e promozione dell’osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, garantendo il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione;
- comprovata competenza nell’utilizzare la attività formative e di aggiornamento come strumento di governo di una organizzazione;
- possesso di uno stile di direzione assertivo, con capacità di ascolto e di mediazione, caratterizzato dalla valorizzazione del contributo dei collaboratori e degli stakeholders e la promozione del diritto all’informazione dell’utente.

18. UOC OSTETRICIA E GINECOLOGIA P.O. AGRIGENTO

PROFILO OGGETTIVO

In quattro dei 5 PP.OO. dell’ASP di Agrigento sono presenti Punti Nascita. L’UOC Ostetricia e Ginecologia del P.O. di Agrigento, che afferisce al Dipartimento Materno-Infantile, DEA di I° livello, rappresenta il Punto Nascita di maggiore rilevanza; essa è dotata (come da DA 22/2019) di complessivi n. 28 PP.LL. (distinti dal D.A. 629/2017 in: n. 24 PP.LL. in DO e n.4 PP.LL. in DH).

E’ il solo punto Nascita della Provincia di II° Livello (D.A. del 02/12/2011), ed é associato ad una Neonatologia provvista di U.T.I.N.

L’UOC Ostetricia e Ginecologia assicura: la gestione dell’Emergenza–Urgenza, l’assistenza alla gravida ad alto rischio, l’assistenza e la gestione del parto prematuro oltrechè il trattamento delle patologie ginecologiche sia benigne che maligne con tecniche innovative e di chirurgia mininvasiva.

L’UOC di Ostetricia e Ginecologia ed è dotata di adeguati spazi per attività di Pronto Soccorso Ostetrico ed eroga, inoltre, prestazioni ambulatoriali.

PROFILO SOGGETTIVO

Il Direttore della Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia del P.O. di Agrigento deve possedere:

- comprovata competenza e capacità esecutiva nelle principali tecniche chirurgiche della sfera ginecologica sia tradizionali che laparoscopiche, in urgenza-emergenza ed in elezione;
- capacità di verificare ed eseguire le principali procedure diagnostiche in gravidanza;
- adeguata esperienza per i percorsi assistenziali nelle patologie ginecologiche nei vari regimi;
- comprovata competenza nell’assistenza alla donna nel periodo della gravidanza durante il parto ed il puerperio, ed in particolare nell’accoglienza, gestione e trattamento delle gravidanze fisiologiche e a rischio materno/fetale, assicurando la presa in carico delle pazienti con gravidanze a rischio e patologiche;
- adeguata competenza per le attività del Pronto Soccorso ostetrico-ginecologico;
- capacità di motivare, nell’ottica del mantenimento del basso ricorso al taglio cesareo, attraverso il buon uso degli strumenti di monitoraggio del travaglio, e sostenere le pazienti precesarizzate o con gravidanza gemellare che desiderino partorire naturalmente;
- adeguata esperienza nell’assistenza ospedaliera alle patologie ginecologiche, nei vari regimi di ricovero, per assicurare tempestività nelle varie fasi di percorso di diagnosi e cura;
- conoscenze e motivazione per garantire il sostegno specialistico alle strutture territoriali per la realizzazione del percorso nascita oppure, laddove necessario, del percorso di interruzione volontaria di gravidanza (Ivg), e per tutte le attività a supporto della rete regionale;
- propensione alla collaborazione con i Distretti e con le altre articolazioni aziendali nell’attività di informazione ginecologica e di educazione alla procreazione responsabile;
- competenza per assicurare la continuità nella gestione dei percorsi di cura mediante supporto specialistico e integrazione all’interno della macrostruttura e tra le macrostrutture;
- capacità di garantire la pianificazione, lo sviluppo ed il monitoraggio di progetti all’interno della macrostruttura e tra le macrostrutture.

Nell’ambito della competenza manageriale, il direttore di struttura complessa deve altresì possedere:

- capacità di gestire e sviluppare l'organizzazione della struttura attraverso la programmazione, l'organizzazione e il controllo nelle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e degli indirizzi operativi del dipartimento d'appartenenza;
- comprovata esperienza manageriale per la gestione delle risorse di budget e per il lavoro, anche finalizzato ad obiettivi specifici;
- capacità di coordinare e valutare il personale della struttura in ordine alle competenze professionali, ai comportamenti organizzativi ed ai risultati raggiunti;
- competenza nella gestione dei dispositivi medicali, al fine di ottimizzare le risorse in un'ottica di sempre maggiore appropriatezza dell'assistenza erogata;
- esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale nella realizzazione e gestione di PDTA;
- attestazione di una continua attività di formazione e di aggiornamento, con documentata evidenza dell'attività formativa;
- capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti, nell'ottica della massima integrazione delle diverse figure professionali;
- adeguata conoscenza dei metodi e degli strumenti Clinical Governance e competenza nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida, dei principi di Evidence Based Medicine;
- propensione allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzino la diagnosi e cura nel rispetto della sicurezza per i pazienti e per gli operatori con attenzione per vincoli economici;
- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale;
- conoscenza del FSE e della cartella clinica digitale, con gli adempimenti correlati;
- conoscenza dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento regionale, capacità nello sviluppo dei processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, nonché capacità ed affidabilità di garantire, nel rispetto delle norme vigenti, il trattamento dei dati personali compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- esperienza sulla sorveglianza e prevenzione del rischio clinico (risk management), assicurando la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e promuovendo l'attività di incident-reporting, partecipando fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento;
- conoscenza dei percorsi clinico-assistenziali in relazione alle principali linee-guida, lo sviluppo ed l'aggiornamento di esse al fine di favorire un trattamento efficace, efficiente e il più possibile uniforme delle condizioni cliniche più frequenti e più gravi;
- esperienza e competenza nell'implementazione di PDTA, nella creazione di indicatori e nell'effettuazione di audit clinici;
- conoscenza e promozione dell'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, garantendo il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione;
- comprovata competenza nell'utilizzare la attività formative e di aggiornamento come strumento di governo di una organizzazione;
- possesso di uno stile di direzione assertivo, con capacità di ascolto e di mediazione, caratterizzato dalla valorizzazione del contributo dei collaboratori e degli stakeholders e la promozione del diritto all'informazione dell'utente.

19. UOC OSTETRICIA E GINECOLOGIA P.O. CANICATTI'

PROFILO OGGETTIVO

L'UOC di Ostetricia e Ginecologia del P.O. di Canicatti, allocata all'interno del Dipartimento Materno-Infantile e del Presidio Ospedaliero di Base, sprovvista di Terapia Intensiva Neonatale, rappresenta un Punto Nascita di 1° livello, sia per densità di popolazione, sia per numero di parti compresi tra 500 e 1000/anno con una media di circa 650 parti per anno. Essa eroga assistenza anche ai piccoli paesi limitrofi (delle provincie di Agrigento e Caltanissetta).

E' dotata (come da DA 22/2019) di complessivi n. 14 PP.LL. (distinti dal D.A. 629/2017 in: n. 12 PP.LL. in DO e n.2 PP.LL. in DH).

L'UOC si caratterizza, quindi, per le seguenti vocazioni terapeutico-assistenziali: gestione dell'Emergenza-Urgenza, assistenza alla gravida a basso rischio (B.R.O.) con ambulatori dedicati alla gravidanza a termine e alla

gravidenza a rischio, e trattamento delle patologie ginecologiche benigne con tecniche innovative e di chirurgia mininvasiva.

Essa si coordina con il Punto Nascita di II° livello del Presidio Ospedaliero di Agrigento tramite procedure assistenziali e di trasporto per le gravide che presentano un rischio materno-fetale e /o neonatale; essa è altresì collegata allo STAM e allo STEN di riferimento presso il P.O. di Enna.

L'UOC di Ostetricia e Ginecologia ed è dotata di adeguati spazi per attività di Pronto Soccorso Ostetrico ed eroga, inoltre, prestazioni ambulatoriali.

PROFILO SOGGETTIVO

Il Direttore della Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia deve possedere:

- comprovata competenza e capacità esecutiva nelle principali tecniche chirurgiche della sfera ginecologica sia tradizionali che laparoscopiche, in urgenza-emergenza ed in elezione;
- capacità di verificare ed eseguire le principali procedure diagnostiche in gravidanza;
- adeguata esperienza per i percorsi assistenziali nelle patologie ginecologiche nei vari regimi;
- comprovata competenza nell'assistenza alla donna nel periodo della gravidanza durante il parto ed il puerperio, ed in particolare nell'accoglienza, gestione e trattamento delle gravidanze fisiologiche e a rischio materno/fetale, assicurando la presa in carico delle pazienti con gravidanze a rischio e patologiche;
- adeguata competenza per le attività del Pronto Soccorso ostetrico-ginecologico;
- capacità di motivare, nell'ottica del mantenimento del basso ricorso al taglio cesareo, attraverso il buon uso degli strumenti di monitoraggio del travaglio, e sostenere le pazienti precesarizzate o con gravidanza gemellare che desiderino partorire naturalmente;
- adeguata esperienza nell'assistenza ospedaliera alle patologie ginecologiche, nei vari regimi di ricovero, per assicurare tempestività nelle varie fasi di percorso di diagnosi e cura;
- conoscenze e motivazione per garantire il sostegno specialistico alle strutture territoriali per la realizzazione del percorso nascita oppure, laddove necessario, del percorso di interruzione volontaria di gravidanza (Ivg), e per tutte le attività a supporto della rete regionale;
- propensione alla collaborazione con i Distretti e con le altre articolazioni aziendali nell'attività di informazione ginecologica e di educazione alla procreazione responsabile;
- competenza per assicurare la continuità nella gestione dei percorsi di cura mediante supporto specialistico e integrazione all'interno della macrostruttura e tra le macrostrutture;
- capacità di garantire la pianificazione, lo sviluppo ed il monitoraggio di progetti all'interno della macrostruttura e tra le macrostrutture.

Nell'ambito della competenza manageriale, il direttore di struttura complessa deve altresì possedere:

- capacità di gestire e sviluppare l'organizzazione della struttura attraverso la programmazione, l'organizzazione e il controllo nelle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e degli indirizzi operativi del dipartimento d'appartenenza;
- comprovata esperienza manageriale per la gestione delle risorse di budget e per il lavoro, anche finalizzato ad obiettivi specifici;
- capacità di coordinare e valutare il personale della struttura in ordine alle competenze professionali, ai comportamenti organizzativi ed ai risultati raggiunti;
- competenza nella gestione dei dispositivi medicali, al fine di ottimizzare le risorse in un'ottica di sempre maggiore appropriatezza dell'assistenza erogata;
- esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale nella realizzazione e gestione di PDTA;
- attestazione di una continua attività di formazione e di aggiornamento, con documentata evidenza dell'attività formativa;
- capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti, nell'ottica della massima integrazione delle diverse figure professionali;
- adeguata conoscenza dei metodi e degli strumenti Clinical Governance e competenza nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida, dei principi di Evidence Based Medicine;
- propensione allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzino la diagnosi e cura nel rispetto della sicurezza per i pazienti e per gli operatori con attenzione per vincoli economici;
- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale;
- conoscenza del FSE e della cartella clinica digitale, con gli adempimenti correlati;

- conoscenza dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento regionale, capacità nello sviluppo dei processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, nonché capacità ed affidabilità di garantire, nel rispetto delle norme vigenti, il trattamento dei dati personali compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- esperienza sulla sorveglianza e prevenzione del rischio clinico (risk management), assicurando la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e promuovendo l'attività di incident-reporting, partecipando fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento;
- conoscenza dei percorsi clinico-assistenziali in relazione alle principali linee-guida, lo sviluppo ed l'aggiornamento di esse al fine di favorire un trattamento efficace, efficiente e il più possibile uniforme delle condizioni cliniche più frequenti e più gravi;
- esperienza e competenza nell'implementazione di PDTA, nella creazione di indicatori e nell'effettuazione di audit clinici;
- conoscenza e promozione dell'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, garantendo il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione;
- comprovata competenza nell'utilizzare la attività formative e di aggiornamento come strumento di governo di una organizzazione;
- possesso di uno stile di direzione assertivo, con capacità di ascolto e di mediazione, caratterizzato dalla valorizzazione del contributo dei collaboratori e degli stakeholders e la promozione del diritto all'informazione dell'utente.

20. UOC PEDIATRIA P.O. SCIACCA

PROFILO OGGETTIVO

L'UOC di Pediatria e Neonatologia del P.O. di Sciacca, con Punto Nascita di I° livello, è dotata di n.9 PP.LL, per effetto della rifunzionalizzazione stabilita dal DA 22/2019, essa assicura la sorveglianza neonatologica di neonati sani e /o con patologie che non necessitano ricovero in U.T.I.N., già a partire dalla 34a w di amenorrea.

L'area neonatale, inoltre, nelle situazioni di emergenza, garantisce la rianimazione e la stabilizzazione dei neonati in attesa del trasferimento presso il livello assistenziale appropriato.

Inoltre l'UOC di Pediatria assicura le attività appresso specificate:

- gestione dell'emergenza-urgenza pediatrica, in stretta collaborazione con il D.E.A., garantendo interventi diagnostici e terapeutici di livello adeguato in collaborazione con i professionisti di altre discipline presenti nel Presidio;
- diagnosi e trattamento terapeutico delle patologie di rilevanza pediatrica (broncopneumologiche, allergologiche, gastroenterologiche, reumatologiche, otorinolaringoiatriche, ecc.);
- attività di supporto al Pronto Soccorso, attivazione della fast-track e attività di Osservazione Breve Intensiva Pediatrica (OBIP);
- gestione degli accessi venosi centrali in collaborazione con gli anestesisti;
- utilizzo di tecniche ventilatorie non invasive;
- diagnosi e cura del neonato con patologia minima;
- assistenza al neonato presso il Nido e Rooming-in;
- follow-up ambulatoriale del neonato sano e/o a rischio;
- realizzazione dei programmi di screening neonatali;
- promozione dell'allattamento al seno, della dimissione precoce del neonato per la presa in carico da parte del pediatra di libera scelta;
- integrazione Ospedale-Territorio, con particolare riferimento alla continuità assistenziale, alla creazione di percorsi diagnostici-terapeutici condivisi con le componenti dei servizi territoriali, in particolar modo con i consultori e con i Pediatri di Libera Scelta, finalizzata alla riduzione del ricorso improprio all'ospedalizzazione.

PROFILO SOGGETTIVO

Il Direttore della Struttura Complessa di Pediatria deve possedere:

- consolidata competenza professionale nei processi clinico - assistenziali di pazienti in età pediatrica e neonatale, con particolare riferimento alle patologie acute, in riferimento al nuovo nato ed esperienza nella gestione delle problematiche neonatali acute con riferimento anche alle tecniche di rianimazione neonatale;

- comprovata esperienza professionale e gestionale nei processi clinico-assistenziali di pediatria e neonatologia;
- consolidata esperienza professionale ed organizzativa nella gestione dell'attività assistenziale dell'emergenza-urgenza pediatrica;
- consolidata esperienza assistenziale ed organizzativa nell'ambito dell'attività ambulatoriale pediatrica, con particolare riguardo a specifiche patologie di rilevanza pediatrica (malattie respiratorie, allergologiche, gastroenterologiche, otorinolaringoiatriche);
- comprovata esperienza nei processi di integrazione ospedale-territorio con particolare riferimento alla continuità assistenziale, alla creazione e condivisione di percorsi diagnostico-terapeutici con le componenti professionali territoriali e con i Pediatri di Libera Scelta, finalizzati anche alla riduzione del ricorso all'ospedalizzazione;
- comprovata esperienza sulla sorveglianza e prevenzione delle infezioni ospedaliere;
- competenza nella gestione delle tecnologie sanitarie affidate, con particolare riguardo anche alle innovazioni;
- capacità di promuovere nuovi modelli organizzativi e adozione di procedure innovative;
- esperienza documentata nei percorsi di assistenza in dimissione protetta, con particolare riferimento alle patologie croniche;
- esperienza nella promozione e realizzazione di attività orientate alla presa in carico integrata da parte delle diverse professioni e discipline che si occupano di pazienti complessi, con particolare riferimento alle patologie croniche e rare del bambino;
- consolidata esperienza professionale nella prevenzione delle malattie dell'infanzia e dell'adolescenza, ivi inclusa l'educazione alla salute;
- esperienza nella predisposizione e realizzazione di percorsi di presa in carico dei pazienti affetti dalle principali patologie, al fine di assicurare continuità delle cure, equità di fruizione, facilitazione all'accesso ed uniformità di trattamento.

Nell'ambito della competenza manageriale, il direttore di struttura complessa deve altresì possedere:

- capacità di gestire e sviluppare l'organizzazione della struttura attraverso la programmazione, l'organizzazione e il controllo nelle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e degli indirizzi operativi del dipartimento d'appartenenza;
- comprovata esperienza manageriale per la gestione delle risorse di budget e per il lavoro, anche finalizzato ad obiettivi specifici;
- capacità di coordinare e valutare il personale della struttura in ordine alle competenze professionali, ai comportamenti organizzativi ed ai risultati raggiunti;
- competenza nella gestione dei dispositivi medicali, al fine di ottimizzare le risorse in un'ottica di sempre maggiore appropriatezza dell'assistenza erogata;
- esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale nella realizzazione e gestione di PDTA;
- attestazione di una continua attività di formazione e di aggiornamento, con documentata evidenza dell'attività formativa;
- capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti, nell'ottica della massima integrazione delle diverse figure professionali;
- adeguata conoscenza dei metodi e degli strumenti Clinical Governance e competenza nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida, dei principi di Evidence Based Medicine;
- propensione allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzino la diagnosi e cura nel rispetto della sicurezza per i pazienti e per gli operatori con attenzione per vincoli economici;
- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale;
- conoscenza del FSE e della cartella clinica digitale, con gli adempimenti correlati;
- conoscenza dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento regionale, capacità nello sviluppo dei processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, nonché capacità ed affidabilità di garantire, nel rispetto delle norme vigenti, il trattamento dei dati personali compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- esperienza sulla sorveglianza e prevenzione del rischio clinico (risk management), assicurando la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e promuovendo l'attività di incident-reporting, partecipando fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento;
- conoscenza dei percorsi clinico-assistenziali in relazione alle principali linee-guida, lo sviluppo ed l'aggiornamento di esse al fine di favorire un trattamento efficace, efficiente e il più possibile uniforme delle condizioni cliniche più frequenti e più gravi;
- esperienza e competenza nell'implementazione di PDTA, nella creazione di indicatori e nell'effettuazione di

- audit clinici;
- conoscenza e promozione dell'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, garantendo il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione;
- comprovata competenza nell'utilizzare la attività formative e di aggiornamento come strumento di governo di una organizzazione;
- possesso di uno stile di direzione assertivo, con capacità di ascolto e di mediazione, caratterizzato dalla valorizzazione del contributo dei collaboratori e degli stakeholders e la promozione del diritto all'informazione dell'utente.

21. UOC RADIOTERAPIA P.O. DI AGRIGENTO

PROFILO OGGETTIVO

L'Azienda Sanitaria di Agrigento si caratterizza per una vocazione diagnostico- terapeutica nell'ambito oncologico. La presenza della UOC di Radioterapia presso il Presidio Ospedaliero di Agrigento e l'assenza della stessa nelle strutture limitrofe, determina una convergenza della grande maggioranza delle prestazioni territoriali ed extraterritoriali presso il suddetto presidio.

L'UOC di Radioterapia è dotata di n. 4 PP.LL. in DH con la finalità di soddisfare la domanda di prestazioni in ambito oncologico.

PROFILO SOGGETTIVO

Il Direttore della Struttura Complessa di Radioterapia del P.O. di Agrigento deve possedere:

- capacità di favorire lo sviluppo di tecniche innovative nell'ambito della Radioterapia;
- proficue relazioni professionali con le altre strutture specialistiche per la gestione di tecnologie e processi complessi, per la realizzazione e sviluppo delle migliori pratiche assistenziali e di produzione scientifica;
- Capacità di gestione del trattamento radioterapico delle malattie neoplastiche anche in associazione ad altre terapie (chirurgia e/o chemioterapia e/o Medicina Radiometabolica);
- capacità di inquadramento diagnostico e terapeutico delle neoplasie con approccio multidisciplinare con gli specialisti coinvolti in funzione della patologia d'organo e collaborazione con il Servizio di Fisica Sanitaria per la preparazione dei piani di trattamento e i controlli di qualità delle apparecchiature;
- capacità di assicurare continuità clinico assistenziale facilitando i percorsi dei pazienti;
- esperienza nell'utilizzo delle tecnologie sanitarie, seguendo criteri di Health Technology Assessment, con particolare riguardo a progetti sull'informatizzazione, all'introduzione di nuovi modelli organizzativi e di nuove tecnologie diagnostico/terapeutiche;
- esperienza nell'implementazione e esecuzione di metodiche radioterapiche innovative quali radioterapia stereotassica encefalo e body, IMRT rotazionali, Image-guided Radiation Therapy (IGRT volumetriche), Adaptive Radiation Therapy (ART), Brachiterapia;
- competenze avanzate ed esperienza nella gestione delle emergenze (ad esempio sindromi mediastiniche, compressioni midollari, etc.) e di follow-up per i pazienti;
- competenze nel trattamento di patologie a basso indice di incidenza quali il melanoma, il mesotelioma e le neoplasie cerebrali;
- capacità di partecipare alla gestione e valutazione delle tecnologie, all'innovazione e sviluppo tecnologico;
- capacità di coordinamento di progetti di Ricerca Clinica o Clinico organizzativa;
- esperienza su studi preclinici sulla Radiobiologia dell'ipofrazioneamento;
- capacità di relazionarsi e di gestire percorsi terapeutici in collaborazione con le altre strutture.

Nell'ambito della competenza manageriale, il direttore di struttura complessa deve altresì possedere:

- capacità di gestire e sviluppare l'organizzazione della struttura attraverso la programmazione, l'organizzazione e il controllo nelle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e degli indirizzi operativi del dipartimento d'appartenenza;
- comprovata esperienza manageriale per la gestione delle risorse di budget e per il lavoro, anche finalizzato ad obiettivi specifici;
- capacità di coordinare e valutare il personale della struttura in ordine alle competenze professionali, ai comportamenti organizzativi ed ai risultati raggiunti;
- competenza nella gestione dei dispositivi medicali, al fine di ottimizzare le risorse in un'ottica di sempre

- maggiore appropriatezza dell'assistenza erogata;
- esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale nella realizzazione e gestione di PDTA;
- attestazione di una continua attività di formazione e di aggiornamento, con documentata evidenza dell'attività formativa;
- capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti, nell'ottica della massima integrazione delle diverse figure professionali;
- adeguata conoscenza dei metodi e degli strumenti Clinical Governance e competenza nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida, dei principi di Evidence Based Medicine;
- propensione allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzino la diagnosi e cura nel rispetto della sicurezza per i pazienti e per gli operatori con attenzione per vincoli economici;
- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale;
- conoscenza del FSE e della cartella clinica digitale, con gli adempimenti correlati;
- conoscenza dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento regionale, capacità nello sviluppo dei processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, nonché capacità ed affidabilità di garantire, nel rispetto delle norme vigenti, il trattamento dei dati personali compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- esperienza sulla sorveglianza e prevenzione del rischio clinico (risk management), assicurando la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e promuovendo l'attività di incident-reporting, partecipando fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento;
- conoscenza dei percorsi clinico-assistenziali in relazione alle principali linee-guida, lo sviluppo ed l'aggiornamento di esse al fine di favorire un trattamento efficace, efficiente e il più possibile uniforme delle condizioni cliniche più frequenti e più gravi;
- esperienza e competenza nell'implementazione di PDTA, nella creazione di indicatori e nell'effettuazione di audit clinici;
- conoscenza e promozione dell'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, garantendo il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione;
- comprovata competenza nell'utilizzare la attività formative e di aggiornamento come strumento di governo di una organizzazione;
- possesso di uno stile di direzione assertivo, con capacità di ascolto e di mediazione, caratterizzato dalla valorizzazione del contributo dei collaboratori e degli stakeholders e la promozione del diritto all'informazione dell'utente.

22. UOC LABORATORIO DI ANALISI P.O. DI AGRIGENTO

PROFILO OGGETTIVO

La UOC Laboratorio Analisi Cliniche, afferente al Dipartimento dei Servizi della ASP di Agrigento, collabora, per lo sviluppo di percorsi diagnostico-assistenziali e per le attività clinico diagnostiche, con tutte le altre UU.OO., (Pronto Soccorso, Rianimazione, Medicina Interna, Chirurgia Generale, Ortopedia, Oncologia, Medicina Trasfusionale, Pediatria, Cardiologia, Emodinamica e UTIC, ...) etc.

Il dirigente dovrà svolgere attività di direzione e organizzazione della U.O.C. Laboratorio Analisi Cliniche del DEA di I livello di Agrigento.

PROFILO SOGGETTIVO

Il Direttore della Struttura Complessa Laboratorio Analisi deve possedere:

- adeguata esperienza in attività clinico-diagnostiche di un Laboratorio di Analisi unico ed integrato in tutte le sue articolazioni anche territoriali;
- competenze tecnico – professionali idonee alla direzione di una struttura complessa dedicata alla diagnosi, monitoraggio e follow-up del trattamento di tutte le patologie gestite dai Servizi Clinici dell'Azienda e per i pazienti ambulatoriali del territorio;
- conoscenza approfondita delle metodiche di laboratorio;
- ampia esperienza nelle attività correlate alla diagnostica di laboratorio, con particolare riguardo ai seguenti ambiti:
 - infettivologia;
 - gastroenterologia ed epatologia;

- ematologia;
- malattie endocrine, del metabolismo e della nutrizione;
- immuno-allergologia;
- nefrologia e follow-up trapiantati di rene;
- farmaco-tossicologia;
- autoimmunità;
- malattie rare
- comprovata e documentata esperienza e competenza nella valutazione del percorso pre-analitico, analitico e post-analitico, al fine di assicurare un prodotto diagnostico conforme alla letteratura scientifica, alla buona pratica di laboratorio, ed al sistema certificativo regionale ed ISO 9000;
- adeguata conoscenza per l'acquisizione di nuovi sistemi diagnostici (anche sulla base di conoscenze dell'HTA), tenendo conto delle risorse a disposizione e delle ricadute in ambito assistenziale e di ricerca;
- utilizzo di software gestionali di laboratorio e dei suoi applicativi, del sistema Qualità e della Sicurezza e di strumenti di gestione del rischio clinico;
- competenza ed esperienza nello sviluppo dell'attività dei laboratori in rete secondo una logica *hub & spoke*, attraverso lo sviluppo di percorsi che consentano l'ottimizzazione della diagnostica ed il risparmio gestionale, garantendo nel contempo l'adeguata valorizzazione delle professionalità presenti in Azienda e l'assicurazione di qualità e sicurezza per gli utenti;
- capacità di gestione, organizzazione e direzione della struttura complessa articolata in molteplici e complesse attività diagnostico terapeutiche descritte nel profilo oggettivo;
- conoscenza e capacità di gestione di tecnologia, sistemi di automazione, sistemi POCT e informatizzazione del laboratorio;
- capacità di governo dei punti prelievo aziendali maturata in strutture di dimensioni analoghe;
- capacità di implementazione del consolidamento delle attività di laboratorio, sviluppando soluzioni per l'ottimizzazione della diagnostica, con risparmi gestionali, assicurando qualità e sicurezza;
- capacità di inserire la propria struttura all'interno di network professionali di ricerca collaborando e valorizzando tutte le competenze Aziendali ed interaziendali, e le relative dotazioni tecnologiche.

Nell'ambito della competenza manageriale, il direttore di struttura complessa deve altresì possedere:

- capacità di gestire e sviluppare l'organizzazione della struttura attraverso la programmazione, l'organizzazione e il controllo nelle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e degli indirizzi operativi del dipartimento d'appartenenza;
- comprovata esperienza manageriale per la gestione delle risorse di budget e per il lavoro, anche finalizzato ad obiettivi specifici;
- capacità di coordinare e valutare il personale della struttura in ordine alle competenze professionali, ai comportamenti organizzativi ed ai risultati raggiunti;
- competenza nella gestione dei dispositivi medicali, al fine di ottimizzare le risorse in un'ottica di sempre maggiore appropriatezza dell'assistenza erogata;
- esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale nella realizzazione e gestione di PDTA;
- attestazione di una continua attività di formazione e di aggiornamento, con documentata evidenza dell'attività formativa;
- capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti, nell'ottica della massima integrazione delle diverse figure professionali;
- adeguata conoscenza dei metodi e degli strumenti Clinical Governance e competenza nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida, dei principi di Evidence Based Medicine;
- propensione allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e gestionali che ottimizzino la diagnosi e cura nel rispetto della sicurezza per i pazienti e per gli operatori con attenzione per vincoli economici;
- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale;
- conoscenza del FSE e della cartella clinica digitale, con gli adempimenti correlati;
- conoscenza dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento regionale, capacità nello sviluppo dei processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, nonché capacità ed affidabilità di garantire, nel rispetto delle norme vigenti, il trattamento dei dati personali compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- esperienza sulla sorveglianza e prevenzione del rischio clinico (risk management), assicurando la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e promuovendo l'attività di incident-reporting,

partecipando fattivamente alla costruzione di una cultura “no blame” e di valorizzazione dell’errore come stimolo al miglioramento;

- conoscenza dei percorsi clinico–assistenziali in relazione alle principali linee-guida, lo sviluppo ed l’aggiornamento di esse al fine di favorire un trattamento efficace, efficiente e il più possibile uniforme delle condizioni cliniche più frequenti e più gravi;
- esperienza e competenza nell’implementazione di PDTA, nella creazione di indicatori e nell’effettuazione di audit clinici;
- conoscenza e promozione dell’osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, garantendo il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione;
- comprovata competenza nell’utilizzare la attività formative e di aggiornamento come strumento di governo di una organizzazione;
- possesso di uno stile di direzione assertivo, con capacità di ascolto e di mediazione, caratterizzato dalla valorizzazione del contributo dei collaboratori e degli stakeholders e la promozione del diritto all’informazione dell’utente.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell’unione europea;
- B) Idoneità fisica all’impiego. L’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego è effettuato a cura dell’Azienda prima dell’immissione in servizio ;
- C) Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all’impiego coloro che siano stati esclusi dall’elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall’impiego presso una pubblica amministrazione.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all’avviso gli aspiranti in possesso dei requisiti di cui all’art. 5 DPR 484/1997 ed esattamente:

- a) Iscrizione all’albo professionale dell’ordine di riferimento attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza dell’avviso o autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000;
- b) Anzianità di servizio di sette anni di cui cinque nella disciplina oggetto dell’incarico o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina medesima;
- c) Attestato di formazione manageriale. L’incarico sarà attribuito anche senza l’attestato di formazione manageriale, fermo restando l’obbligo per l’incaricato di acquisire l’attestato al primo corso utile, ai sensi di quanto previsto dall’art. 15, comma 8 D.Lvo 502/92;
- d) Curriculum ai sensi dell’articolo 8 comma 3 del DPR 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguate esperienze ai sensi dell’art. 6 del medesimo DPR 484/97.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Il curriculum deve contenere gli elementi volti ad accertare tra l’altro:

- a) La tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) La posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- c) La tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all’attività / casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell’avviso per estratto sulla GURI e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (art.6 comma 2 DPR 484/97);
- d) I soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

- e) L'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- f) La partecipazione a corsi, convegni, congressi e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
- g) La produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- h) La continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono pervenire a questa Azienda Saniatria Provinciale di Agrigento, Viale Della Vittoria 321, 92100 Agrigento, a pena esclusione dal concorso, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto sulla GURI. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda può essere presentata tramite:

- a) Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo:
protocollo@pec.aspag.it la validità dell'invio telematico è subordinato all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) personale, non sarà ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria del candidato o di altra persona, anche se l'indirizzo alla suindicata casella PEC di questa Azienda. L'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, in un unico file in formato PDF aperto, deve avvenire esclusivamente all'indirizzo PEC sopra indicato entro la data di scadenza del bando (pena esclusione dalla procedura). Non saranno prese in considerazione le domande e i documenti inoltrati via PEC in formato diverso da quello suindicato
- b) a mezzo raccomandata A/R entro il termine di scadenza del bando, a tal proposito fa fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante.
- c) al protocollo Generale di questa ASP – Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì dalle ore alle ore e i giorni di martedì e giovedì dalle ore alle ore.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio e l'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice, oltre al proprio nome e cognome e requisiti generali e specifici i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 445/2000, i seguenti dati:

- 1) La data il luogo di nascita e la residenza;
- 2) Il possesso della cittadinanza italiana, i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del DPR 20/12/1979 n. 761;
- 3) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) Le eventuali condanne penali riportate;
- 5) I titoli di studio posseduti;
- 6) La posizione nei riguardi degli obblighi militari (soltanto per gli uomini);
- 7) I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

A seguito dell'entrata in vigore dal 01/01/2012 delle nuove disposizioni in materia di certificazioni e dichiarazioni sostitutive ex DPR 445/2000, introdotte dall'art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183, il candidato potrà autocertificare tutti quei fatti o stati acquisiti presso pubbliche amministrazioni. Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono pertanto allegare una dichiarazione sostitutiva regolarmente sottoscritta ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione previsti ai punti a) e b), a pena esclusione;

- curriculum professionale, formato europeo, datato e firmato dal concorrente, debitamente documentato, reso con modalità previste dal DPR 445/2000 e dall'art. 15 della Legge 183/2011;
- Elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli prodotti datato e firmato dal concorrente;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dell'Ente Pubblico presso il quale il servizio è stato prestato (Ente Pubblico, privato, privato/accreditato o convenzionato col S.S.N.), dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, co.co.co, convenzione, contratto libero professionale ecc. ecc.), il profilo professionale e la disciplina in cui il servizio è reso, la tipologia del rapporto di lavoro (part-time, tempo pieno, con l'indicazione delle ore svolte nella settimana), nonché le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro, nonché relativi a tutti i titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

- eventuali pubblicazioni;

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 15 del DPR 445/2000, purché lo stesso attesti mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà corredata da fotocopie del documento di identità personale, che le copie dei lavori sono conformi all'originale.

La dichiarazione resa dal candidato in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre;

L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato e auto dichiarato. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art. 38 del DPR 445/2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso, gli aspiranti devono indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione o indirizzo PEC personale.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità per disguidi di notifiche determinati da mancata o errata comunicazione del cambiamento di domicilio.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di Valutazione è composta dal Direttore Sanitario Aziendale (componente di diritto) e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, ad eccezione del Direttore Sanitario.

Nel rispetto delle indicazioni legislative sulla composizione della Commissione di valutazione previste dall'art. 15 del D.L.vo 502/92 per come modificato dall'art. 4 comma 1 lett d) del D.L. 158/12 nel testo convertito, qualora venissero sorteggiati tre nominativi della Regione Sicilia, l'Azienda proseguirà fino ad individuare un componente della Commissione proveniente da regione diversa.

La stessa modalità deve essere applicata per il sorteggio dei componenti supplenti.

La Commissione del concorso elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati ed in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. Il Direttore Sanitario partecipa al voto.

Le operazioni di sorteggio, sono condotte da una Commissione Aziendale appositamente nominata, sono pubbliche e formalizzate con relativo verbale.

La Commissione di sorteggio è composta da tre dipendenti dell'Azienda individuati tra i ruoli amministrativi di cui uno con funzioni di presidente e uno anche con funzioni di segretario.

Il sorteggio avverrà alle ore 10:00 del decimo giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione nei locali della Direzione Generale dell'ASP di Agrigento Viale della Vittoria 321 Agrigento. Qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio avverrà alle ore 10:00 del primo giorno utile non festivo.

Concluse le suddette operazioni il Direttore Generale provvederà, con formale provvedimento, alla nomina della Commissione, che sarà pubblicata sul sito web aziendale.

La Commissione accerta l'idoneità dei candidati, sulla base della valutazione del curriculum professionale prima, e di un colloquio dopo. Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento anche alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'azienda. La Commissione, con il supporto del Direttore Sanitario, prima dell'espletamento del colloquio, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico sia dal punto di vista organizzativo/gestionale. La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la migliore risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi. Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione dell'utenza. E' altresì possibile che al candidato, nel giorno fissato per il colloquio, sia richiesto di presentare una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

La Commissione per la valutazione del curriculum e per il colloquio, ha a disposizione un totale di 100 punti così suddivisi:

Curriculum 50/100 (punteggio massimo cinquanta su cento punti complessivi);

Colloquio 50/100 (punteggio massimo cinquanta su cento punti complessivi);

In riferimento al Curriculum la Commissione attribuirà per ogni fattore di valutazione, tra quelli indicati di cui ai punti a), b), C), d), e), f) g), h), un punteggio che non potrà essere inferiore a 2 e per un massimo di punti 50; Con riferimento al colloquio, la soglia minima necessaria, affinché il candidato possa conseguire l'idoneità, è rappresentata dal punteggio di **35/50**.

La valutazione del curriculum precede il colloquio.

I candidati sono convocati per il colloquio non meno di giorni quindici prima del giorno fissato con raccomandata A/R.

Il colloquio si svolgerà in un aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati, qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

Completate le operazioni di valutazione di tutti i candidati, la commissione dopo aver redatto apposito verbale, appronta una relazione sintetica riepilogativa e, unitamente all'elenco della terna dei candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi ottenuti, trasmette al Direttore Generale tutti gli atti della procedura.

Il Direttore Generale conferirà l'incarico con atto formale, al candidato che ha ottenuto il maggior punteggio, così come individuato in esito alle procedure o avvalersi della facoltà prevista dall'art. 15, comma 7 bis lett. b) del D.l.vo 502/92, come novellato dall'art. 4 comma 1, del D.L. 13/9/2012 n. 158 come sostituito dalla legge di conversione n. 189/2012, di conferire l'incarico, previa dichiarazione motivata, di uno dei due candidati, nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione medesima, che non hanno conseguito il miglior punteggio; L'incarico ha durata quinquennale, ed è rinnovabile, da titolo al trattamento economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per i Dirigenti medici con incarico di Direzione Struttura Complessa del S.S.N..

Il Rinnovo o il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato del Direttore Generale previa verifica dell'espletamento degli incarichi con gli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altre funzioni con la perdita del relativo trattamento economico.

Il concorrente al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre nel termine di giorni trenta dalla data di comunicazione ed a pena di decadenza, i documenti, in regola con le disposizioni di legge, attestanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento del suddetto incarico.

L'incaricato dovrà assumere servizio entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione a pena di decadenza, salvi i casi di legittimo impedimento, giustificati prima della scadenza di tale termine, ritenuti tali ad insindacabile giudizio dell'ASP.

Per tutto quanto non particolarmente contemplata dal presente avviso valgono le disposizioni di legge e regolamenti.

La procedura si concluderà entro massimo sei mesi dalla data di scadenza di presentazione dell'istanze di partecipazione.

Il Direttore Generale si riserva di poter utilizzare gli esiti della procedura selettiva nel corso di due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente cui verrà conferito l'incarico dovesse dimettersi o recedere, di conferire l'incarico stesso ad uno dei professionisti facenti parte della terna iniziale.

Il Direttore Generale si riserva di reiterare l'indizione nel caso sia pervenuto, entro la data di scadenza dell'avviso, un numero di candidature inferiore a quattro.

L'Azienda Sanitaria Provinciale si riserva la facoltà di modificare, di prorogare, sospendere, revocare il presente avviso e le procedure connesse, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Il presente avviso in forma integrale, nonché ogni altro atto e fase riguardante la presente procedura, compresi i curricula dei candidati partecipanti, nel rispetto della privacy, saranno pubblicati sul sito internet aziendale www.aspag.it -

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla UOC AA.GG. S.O. Risorse Umane di questa ASP Viale della Vittoria 321 92100 Agrigento, o telefonando ai nn _____ o consultare il sito web aziendale www.aspag.it

IL Direttore Generale
(Dr. Giorgio Giulio Santonocito)

